



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5917
Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 3° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) 3

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5955
Approvazione linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della d.g.r. 5392/2021 6

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5960
Approvazione dei criteri per l’emanazione del bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022. 21

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5961
Rimessione in termini ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 per il completamento dei progetti di marketing territoriale della misura Lombardia to Stay di cui alla d.g.r. n. XI/1506 dell’8 aprile 2019. 30

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5964
Sostegno alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti di cui al d.l. n. 41 del 22 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 69 del 21 maggio 2021 31

Delibera Giunta regionale 14 febbraio 2022 - n. XI/5968
Attuazione della l.r. 26/2021 – Assegnazione di un contributo ad enti ed organizzazioni di volontariato per il potenziamento del sistema di protezione civile 35

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 11 febbraio 2022 - n. 1500
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o.i n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all’agevolazione (nono provvedimento) 36

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 15 febbraio 2022 - n. 1680
Costituzione della cabina di coordinamento per la regia, per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni previste dall’accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, Anci Lombardia e ARIA s.p.a. per l’avvio e l’attuazione del PNNR componente M1C3 turismo e cultura 4.0 – Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Intervento 2.1 Attrattività dei borghi - Linea di Azione A. - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e Linea di Azione B. - Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici 43

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 14 febbraio 2022 - n. 1551
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione chiusura sede operativa di sarzana dislocata presso la Regione Liguria e contestuale revoca del decreto del direttore generale all’agricoltura numero 24872 dell’11 dicembre 2002 con cui la società Unicaa s.r.l. è stata autorizzata a svolgere l’attività di CAA nel territorio della Regione Liguria 45

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 9 febbraio 2022 - n. 1350
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell’agevolazione concessa all’impresa C-Lean s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1130114 – CUP E44E20000080006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 47

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 10 febbraio 2022 - n. 1470

Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» Approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa WAY2GLOBAL società a responsabilità limitata società Benefit oppure WAY2GLOBAL s.r.l. S.B. per il progetto id 2331146 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 21.372,75 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 50

Decreto dirigente unità organizzativa 11 febbraio 2022 - n. 1524

2014IT16RFOP012 – RLO12019008323 (Mis B) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 56.818,50 all'impresa Vita s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500463 - contestuale economia di € 18.181,50 – CUP E84E20000290007 55

Decreto dirigente unità organizzativa 11 febbraio 2022 - n. 1539

2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 (Mis A) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 14.764,77 all'impresa 26015 Progetti s.r.l. società tra professionisti per la realizzazione del progetto ID 1500459 - Contestuale economia di € 4.499,61 – CUP E94E20000670007 60

D.G. Ambiente e clima

Decreto direttore generale 15 febbraio 2022 - n. 1642

Rinnovo del gruppo di lavoro istituito con d.d.g. 10032/2018 e successivi, per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di bonifica in atto nelle aree della raffineria Eni s.p.a, ubicata nei comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi (PV), oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale 64

Decreto dirigente unità organizzativa 11 febbraio 2022 - n. 1510

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» decreto n. 15979 del 23 novembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate al primo accesso - Linea di finanziamento B 65

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5917

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 3° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significativa probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con l. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2022.0088154 del 24 gennaio 2022 con la quale la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere:

- al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente dell'importo di 20.921,28 euro, arrotondato come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso:
 - di spese di giudizio relative alla sentenza del Tribunale di Milano n. 10390/2021, RG n. 42991/2018;
 - di spese di giudizio relative alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8423/2021;
 - del contributo unificato di cui alla sentenza del TAR n. 2643/2021;
- al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alle suddette sentenze ai sensi dell'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11;

Considerato, inoltre, con riferimento alla sentenza 10390/2021, che:

- con decreto n. 3113 del 2018 è stato assunto l'impegno di spesa a favore dei componenti esterni del comitato legislativo individuati con delibera n. 4653/2015, tra cui l'avv. Di Tolle;
- l'impegno a favore dell'avvocato non è stato liquidato in quanto Regione, nel richiedere la restituzione delle somme già erogate per gli emolumenti del 2016 e 2017, reputati incompatibili con il collocamento in quiescenza dell'avvocato consulente e con il conseguente trattamento previdenziale da lui percepito, ha contestualmente sospeso il pagamento dell'importo relativo alla prestazione resa dal 2018, tenuto conto del parere n. 180 del 6 giugno 2018 della Sezione regionale della Corte dei conti;
- l'impegno è stato mantenuto a residuo;
- l'avvocato conveniva in giudizio Regione Lombardia per il pagamento di quanto dovuto e per l'accertamento dell'infondatezza della richiesta di restituzione di quanto già ricevuto;
- con la sentenza sopra citata il Tribunale di Milano, oltre a rigettare la domanda di restituzione, ha condannato Regione Lombardia al pagamento di € 8.296,00 inclusa IVA per la prestazione resa da gennaio a marzo 2018 ed euro 16.821,28 per le spese di lite;

Vista la comunicazione via e.mail del 2 febbraio 2022 con cui l'Area Affari istituzionali, UO Legislativo, Riforme istituzionali, Semplificazione normativa e Rapporti con il Consiglio regionale chiede:

- il prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di euro 1.886,75, arrotondato come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale differenza tra l'importo dell'emolumento quantificato dal Tribunale e l'importo del residuo passivo, oltre ad interessi;
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Preso atto che con risposta via e.mail del 2 febbraio 2022 la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico ha autorizzato il prelievo della somma richiesta;

Vista la legge regionale del 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Vista la d.g.r. n. 5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19043 del 30 dicembre 2021 «Bilancio finanziario gestionale 2022-2024»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2022/2024 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a:

- sentenza del Tribunale di Milano 10390/2021, RG n. 42991/2018,
- sentenza del Consiglio di Stato n. 8423/2021,
- sentenza del TAR n. 2643/2021;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

1.11 Altri servizi generali

103 Acquisto di beni e servizi

10724 INCARICHI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO LEGISLATIVO

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.796,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

107 Interessi passivi

15207 INTERESSI LEGALI CONTENZIOSO

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 91,00	€ 91,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GIUDIZIO

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 20.922,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 22.809,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2022		2023	2024
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 91,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5955**Approvazione linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della d.g.r. 5392/2021**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Richiamata la d.g.r. 2023 del 31 luglio 2019 che, in attuazione del d.m. 30 aprile 2019 «Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019»:

- ha previsto, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, la «sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie»;
- ha destinato alla suddetta sperimentazione un ammontare pari ad euro 800.000,00, prevedendo di individuare con successivo atto deliberativo le ATS con le quali realizzare i progetti sperimentali;

Richiamata la d.g.r. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 avente ad oggetto «Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 - d.m. 30 aprile 2019» con cui si avviava la sperimentazione di cui alla d.g.r. 2023/2019 sopra richiamata, nei territori delle Agenzie di tutela della salute (ATS) Insubria, Pavia, Brianza e Val Padana in ragione delle loro specificità territoriali e dell'esistenza di esperienze locali già avviate sul tema;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. n. 58/CU del 17 giugno 2021, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021 mediante uno stanziamento di euro 25.650.445,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 3.629.537,97 assegnati a Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 con cui, tra l'altro, si è stabilito:

- di destinare parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2021 (pari a € 1.700.000,00 così come ripartite alle ATS nell'allegato alla d.g.r. stessa, per sviluppare in particolare gli interventi previsti nella Macroarea 1 Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie - Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività attraverso il consolidamento delle sperimentazioni delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita sul modello del centro per la famiglia iniziate di cui alla d.g.r. n. 2315/2019, estendendo la sperimentazione anche alle 4 ATS non precedentemente coinvolte;

Dato atto, altresì, che, come previsto dall'allegato alla d.g.r. n. 5392/2021, sono state definite, attraverso un lavoro di confronto e condivisione con tutte le ATS, le linee guida per la realizzazione dei Centri per la famiglia secondo modalità attuative omogenee che permettano la diffusione su tutto il territorio lombardo e in cui sia definito il raccordo operativo con tutti i servizi già presenti sul territorio;

Ritenuto, pertanto, di approvare le linee guida di cui allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti indicazioni operative per lo sviluppo/implementazione dei Centri per la Famiglia su tutto il territorio regionale;

Dato atto che il presente provvedimento non prevede ulteriori oneri già definiti con d.g.r. 5392 del 18 ottobre 2021, oltre a quelli già definiti;

Stabilito di dare mandato al competente Dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche (le famiglie lombarde) e la gestione della misura avviene per il tramite delle ATS e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida di cui allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti indicazioni operative per lo sviluppo/implementazione dei Centri per la Famiglia su tutto il territorio regionale;

2. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione della presente deliberazione;

3. di trasmettere il presente atto alle ATS Lombarde;

4. di trasmettere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

LINEE GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	
2. FINALITÀ E FUNZIONI DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE	
3. IL TARGET DI RIFERIMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE	
4. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE.....	
5. IPOTESI ORGANIZZATIVA	
6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	
7. RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI	
8. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	
9. MODALITA' ATTUATIVE PER LE ATS COINVOLTE NELLA DGR 2315/2019	

1. INTRODUZIONE

I Centri per le Famiglie sono strutture a livello locale che hanno cominciato ad essere sperimentati in alcune regioni italiane a partire dagli anni '90 e sono stati inseriti nel Piano Nazionale della Famiglia (2012), che ne sottolinea l'importanza, quali "nodi propulsori di una rete di servizi, di interventi, di soggetti ed azioni integrate (sociali, sanitarie, educative, etc.) che si muovono nel variegato e complesso campo delle politiche dei servizi alla famiglia e del lavoro di cura". La logica che il Piano intende ispirare è di natura sussidiaria e di empowerment per le famiglie, coinvolgendo le loro reti e le loro associazioni nella progettazione, gestione e verifica dei diversi interventi per attivare e rafforzare la loro partecipazione attiva.

Nel Piano, il Centro per la Famiglia è inteso come luogo fisico che si integra con tutte le risorse presenti sul territorio, in modo da essere realmente in grado di intercettare i diversi bisogni.

Le forme che hanno assunto i Centri per le Famiglie nelle diverse sperimentazioni, che sono nate a livello locale, si possono raggruppare in tre insiemi principali: a) servizi gestiti dai Comuni in raccordo con le associazioni e il terzo settore; b) luoghi gestiti e/o autogestiti da associazioni e volontari che promuovono sul territorio una cultura della cura e della solidarietà tra famiglie; c) ampliamento e specializzazione delle funzioni di unità di offerta già esistenti.

Il Piano del 2012, a fronte delle diverse sperimentazioni osservate, rileva che tale servizio dovrebbe inquadrarsi nella prospettiva dell'integrazione e della intersectorialità degli interventi e diventare cioè strumento di integrazione e di potenziamento dei servizi presenti sul territorio, favorendo uno stretto legame, improntato alla sussidiarietà, tra istituzioni e reti dell'associazionismo familiare.

Regione Lombardia, nella sua azione di programmazione, ha, da sempre, posto al centro la famiglia creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno, il finanziamento di iniziative e la definizione di misure anche economiche volte a sostenere i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare.

In attuazione della strategia sopra declinata dal 2011, Regione Lombardia, ha identificato i Consultori Familiari quali nodi fondamentali della rete dei servizi rivolti alla famiglia, avviando un processo di revisione/ampliamento delle funzioni degli stessi che si inserisce nella logica promossa dal Piano Nazionale del 2012, *"affinché diventino veri centri per la famiglia in grado di assicurare la presa in carico globale di tutte le problematiche che attengono le famiglie in senso lato"*.

La DGR n. 937 del 2010, infatti, ha avviato una fase sperimentale di ridefinizione della mission dei Consultori Familiari, individuati come nodo fondamentale della rete di servizi e interventi a favore della famiglia nel suo ruolo generativo e di cura.

In esito alla fase sperimentale è stato aggiornato il tariffario dei servizi consultoriali, e, tra le altre cose, sono state messe a sistema le funzioni di supporto psico-socioeducative garantendo una maggiore flessibilità e appropriatezza delle prestazioni erogate nei confronti di una "domanda" in continua evoluzione.

Con D.G.R. 2315 del 28.10.2019, inoltre, Regione Lombardia, con le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, ha promosso la *"sperimentazione delle funzioni"*

sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie".

L'obiettivo della sperimentazione era l'identificazione, nei territori delle 4 ATS individuate, di nuovi luoghi e approcci diretti ad accrescere le opportunità e le modalità di accesso ai servizi nelle diverse fasi di evoluzione del nucleo familiare in un'ottica di "Centro per la Famiglia" e a rafforzare le competenze di tutto il nucleo familiare in funzione preventiva. La logica di intervento è stata caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio (associazioni, cooperative sociali, reti di famiglie, ecc.).

Sono state identificate 4 ATS (Insubria, Valpadana, Brianza e Pavia) che, attraverso la coprogettazione, hanno costruito un Piano di intervento che si sviluppa secondo le seguenti linee di azione:

1. Informazione e orientamento;
2. Potenziamento delle competenze genitoriali anche in ottica di rafforzamento del benessere dei bambini;
3. Iniziative di ascolto e coinvolgimento e interazione per le famiglie anche attraverso la valorizzazione delle risorse della comunità.

Le sperimentazioni, attraverso il lavoro di rete, hanno permesso di:

- sperimentare nuove modalità per intercettare in modo attivo i bisogni delle famiglie, anche quelle che non sono caratterizzate da una condizione di fragilità; rendere i servizi più accessibili e più capaci di farsi conoscere; favorire strategie che consentano di restituire protagonismo alle famiglie nel ricercare le soluzioni ai problemi, superando logiche assistenziali nell'erogazione dei servizi;
- assicurare alle famiglie la conoscenza delle opportunità che offre il territorio e delle iniziative attivate dalla comunità locale in merito a luoghi/contesti a cui poter accedere per informazione, formazione e sostegno.

Si evidenzia che l'emergenza Covid ha comportato da un lato una rimodulazione delle attività, che ne ha modificato sia l'attuazione sia la tempistica, dall'altro la necessità di individuare "spazi di ascolto tempestivo" per le famiglie in particolare per quelle con figli preadolescenti e adolescenti.

Nell'ottica di acquisire ulteriori elementi per la verifica e valutazione del modello sperimentale in corso ed al fine di individuare le modalità con cui i Centri per la Famiglia possano diventare un servizio diffuso su tutto il territorio lombardo, anche in raccordo con gli altri servizi, con DGR 5392/2021 si è provveduto ad estendere la sperimentazione anche alle ATS non coinvolte precedentemente.

Queste Linee guida mirano a definire modalità attuative omogenee, confrontabili e replicabili di Centri per la Famiglia su tutto il territorio regionale.

L'obiettivo principale delle Linee Guida non è quello di costruire servizi alternativi a quelli esistenti ma mettere a sistema le risorse presenti sul territorio al fine di realizzare interventi integrati, coordinati e, laddove necessario, servizi integrativi.

La logica, infatti, è quella di valorizzare tutte le risorse presenti nel territorio, ognuna per la sua specifica competenza, al fine di creare un modello di intervento che possa rispondere ai bisogni delle famiglie in qualunque fase del ciclo di vita si trovino.

Il focus, pertanto, non sono i servizi ma le famiglie stesse. Il Centro per la Famiglia diventa un modello di intervento al quale contribuiscono tutte le risorse del territorio e nel quale avviene la ricomposizione dei bisogni e degli interventi per la famiglia.

Nell'implementazione dei Centri per le Famiglie, infatti, strategica risulterà l'adozione della prospettiva della intersectorialità degli interventi. Sarà promossa la mappatura dei servizi presenti sul territorio e la loro offerta e l'analisi dei bisogni da svolgersi anche attraverso lo stretto rapporto tra Istituzioni, Enti privati non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al RuntS e reti dell'associazionismo familiare. Ciò permetterà la valorizzazione e il potenziamento delle risorse del territorio e favorirà la messa a punto di interventi adeguati, non soltanto in chiave di risparmio di spesa sociale, ma anche di personalizzazione dei servizi. Verrà infatti promossa l'istituzione in ogni Centro per la Famiglia di un Tavolo di Coordinamento quale assetto organizzativo stabile e strutturato, al fine di garantire le funzioni di intersectorialità e di sussidiarietà con istituzioni pubbliche, enti privati, associazionismo e Terzo settore locali, previste a complementarietà degli interventi realizzati dai Centri stessi. Inoltre, tale Tavolo risulta essere uno strumento utile per l'analisi del bisogno condivisa, la programmazione delle priorità, la rivalutazione delle piste progettuali e per la rimodulazione delle azioni, sulla base dei bisogni o criticità rilevate (ad esempio per scarsa adesione, o nuove problematiche rilevate nel territorio).

La natura dei Centri per le Famiglie deve essere definita in modo da inserirsi nel quadro delle politiche familiari come un centro che operi in sinergia con tutti gli altri servizi che a vario titolo si occupano di tematiche familiari, continuando l'integrazione sociosanitaria già in opera e favorendo l'ampliamento del target delle famiglie che fruiscono dei servizi.

Verrà introdotto a livello Regionale un modello di monitoraggio/valutazione degli impatti relativi alla progettazione, alla realizzazione, alla riprogettazione e alla valutazione delle attività proposte.

2. FINALITÀ E FUNZIONI DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE

Lo scopo dei Centri per la Famiglia è quello di promuovere il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia attraverso valorizzazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia.

Gli interventi realizzati sono sempre complementari a quelli già realizzati dai servizi esistenti. Il Centro per la Famiglia, infatti, opera in integrazione con tutti i servizi del territorio.

In particolare, i Centri:

- integrano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sociosanitari, sanitari ed educativi, dagli Enti del privato non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al RuntS promuovendo la rete territoriale dei servizi;
- sostengono, in stretta integrazione con gli altri Servizi, ed in particolare con gli Uffici di Piano e l'ambito sociosanitario, le diverse iniziative localmente promosse e realizzate in tema di famiglia;
- si caratterizzano come promotori delle reti di famiglie e di sviluppo di comunità;
- sviluppano azioni tese al rinforzo delle reti sociali e di solidarietà tra le famiglie, e valorizzano il ruolo sociale delle stesse, facilitando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva volti a creare alleanze educative e sistemi di welfare locale a forte sussidiarietà e prossimità.

Il Centro per le Famiglie, nel perseguimento della principale finalità, che è il benessere delle famiglie, ha quindi le seguenti funzioni principali:

- favorire l'attivazione di una rete territoriale stabile fra i diversi soggetti del territorio, che a vario titolo si occupano di famiglie (ruolo di server territoriale dove il driver è la famiglia);
- partecipare ai processi di co-progettazione a livello locale degli interventi prioritari per le famiglie;
- integrare competenze sociali, risorse umane ed economiche di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di risorse presenti sul territorio rivolte al sostegno delle famiglie;
- sviluppare iniziative/interventi, in cui l'obiettivo principale sia quello di coinvolgere in modo attivo le famiglie, attivando le loro risorse e competenze e promuovendo la creazione di network tra le famiglie, nell'ottica di sviluppo della comunità;
- valorizzare le funzioni sociali di supporto alla famiglia promosse dai servizi presenti sul territorio.

I Centri per le Famiglie si configurano come luoghi all'interno dei quali deve essere assicurato un repertorio di attività informative e di supporto orientate a sostenere le famiglie nella corretta formulazione della domanda e a trovare nella rete dei servizi presenti sul territorio un accesso appropriato e una risposta efficace (funzione di integrazione di rapporti di rete – server territoriale).

Fondamentale è l'attenzione a tutto il ciclo di vita familiare nelle diverse attività realizzate, soprattutto nelle realtà sociali più piccole, a favore non solo delle famiglie con bambini piccoli, ma anche di quelle con rilevanti e imprevisibili lavori di cura da fronteggiare.

In questa logica, i Centri per la Famiglia dovranno rispondere a quei bisogni non standardizzabili e programmabili che spesso incidono pesantemente sulla capacità organizzativa della famiglia di fronteggiare evenienze improvvise.

I Centri per la Famiglia realizzano le loro finalità integrando l'offerta di attività con gli altri servizi presenti ed attivi sul territorio che perseguono obiettivi rivolti al benessere delle famiglie lungo tutte le fasi del ciclo di vita (Comuni, Uffici di Piano, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato e del Terzo settore...).

Per il perseguimento delle citate finalità, i Centri per la Famiglia promuovono la formalizzazione di accordi di partenariato e forme di cogestione che definiscano e precisino le scelte e il quadro degli impegni anche in termini di risorse tra le istituzioni partner. In particolare, dovranno essere definiti accordi operativi con i servizi esistenti finalizzati a definire aree di intervento, eventuale messa a disposizione di personale e di professionalità nonché modalità di collaborazione congiunta. Tali accordi operativi dovranno definire la modalità di invio delle famiglie a forme di presa in carico specialistica.

I Centri per le Famiglie orientano i propri interventi, azioni e servizi verso la promozione del benessere e il rafforzamento delle risorse psicosociali delle famiglie presenti nel proprio territorio.

I Centri per la Famiglia promuovono l'intersectorialità delle politiche familiari, che implica non solo la stretta interconnessione tra ambito sociale, sociosanitario e sanitario, ma l'apertura agli ambiti educativo, ambientale, culturale, di pari opportunità, ecc.

La programmazione delle attività deve tenere in considerazione le problematiche rilevate dal territorio, segnalate in particolare dagli Uffici di Piano e dagli altri servizi e quanto segnalato dalle famiglie stesse attraverso le diverse forme di rappresentanza.

Le attività dei Centri per la Famiglia riguardano lo sviluppo delle funzioni sociali di supporto alla famiglia e di attività socioeducative, anche integrative/complementari a quelle già esistenti, quali:

- azioni di informazione/orientamento, di decodifica della domanda, di orientamento nell'utilizzo dei servizi e prestazioni a sostegno della genitorialità e della cura familiare, intesa in senso ampio, di invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti; tale azione presuppone che presso i Centri per la Famiglia venga creato uno sportello informativo in rete con altri sportelli informativi che possa funzionare da nodo di connessione con la più ampia rete di servizi, pubblici, privati e di privato sociale locali, che erogano servizi e offrono prestazioni per la famiglia. All'interno dello sportello informativo potrà essere ricondotto il registro delle assistenti familiari. Lo sportello potrà essere anche virtuale. Tale azione informativa potrà essere realizzata anche all'interno delle Case della comunità o comunque in stretta integrazione con le stesse. L'azione di informazione dovrà concentrarsi sui servizi e le opportunità del territorio dedicate alla famiglia, le agevolazioni per le famiglie e per la cura ai componenti. La finalità dell'azione informativa è l'osservazione e la lettura delle dinamiche e dei bisogni delle famiglie per indirizzare verso il percorso più appropriato;
- organizzazione di eventi e incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di interesse per le famiglie, sui temi dell'educazione e dei rapporti intergenerazionali e altri argomenti anche proposti da altri soggetti attivi sul territorio;
- promozione di attività con finalità culturali, attraverso la produzione e diffusione di materiale informativo, redazione di articoli, pubblicazione di periodici, utilizzo dei *social network* e di altre modalità di comunicazione multimediale;
- realizzazione di gruppi di approfondimento e confronto per genitori, per nonni, per adolescenti; attività formative per genitori e per nonni; attività laboratoriali per bambini e genitori, bambini e nonni, pre e adolescenti; banche del tempo e altre

attività che presuppongono un coinvolgimento attivo delle famiglie, con la finalità di promuovere una socializzazione delle esperienze di vita e delle problematiche quotidiane, il sostegno reciproco, la valorizzazione delle competenze socioeducative e, più in generale, l'attivazione delle risorse individuali e di gestione e fronteggiamento della vita quotidiana (sviluppo di strategie di problem solving); queste attività possono essere realizzate anche con l'utilizzo di strumenti digitali (community online, siti web);

- offerta di spazi di ascolto, nella forma di percorsi relazionali di breve durata rivolti al genitore o alla coppia genitoriale, finalizzati alla ricerca di risposte a specifici problemi di natura relazionale, sociale, educativa e affettiva per accompagnare le persone nelle proprie scelte, nel prendere decisioni responsabili, gestire momenti di crisi della propria vita, migliorare relazioni e sviluppare la consapevolezza personale su specifici temi, favorire la decodifica della domanda, orientare verso interventi specialistici e/o verso una presa in carico da parte di altri Servizi. È possibile svolgerla sia singolarmente sia in piccoli gruppi;
- offerta di "spazi di ascolto tempestivo" per la consulenza psico pedagogica finalizzati ad implementare le competenze educative e relazionali in particolare per i genitori con figli pre e adolescenti;
- attività che promuovano l'incontro e la solidarietà tra generazioni, valorizzando le competenze degli anziani e favorendo uno scambio di esperienze tra giovani e anziani;
- attività volte a sostenere le famiglie con componenti disabili o anziani come orientamento nella ricerca di assistenti familiari o invio a centri DAMA;
- attività volte a sostenere le famiglie in momenti critici della vita come l'esordio di una malattia o la perdita di un familiare.

Si evidenziano ulteriori risultati attesi funzionali allo sviluppo del modello di Centro per la Famiglia:

- rafforzamento del lavoro di rete tra scuola e servizi territoriali anche per favorire l'implementazione del servizio psicopedagogico scolastico, quale azione di prevenzione del disagio familiare e dei giovani attraverso attività laboratoriali/didattiche/formative con la finalità di intercettare precocemente il disagio/fragilità familiare e promuovere attraverso un'azione di orientamento, supporto e mediazione, la costruzione di un ponte verso i servizi di aiuto e cura. In tale senso nell'ambito dei protocolli operativi con le scuole dovranno essere definiti puntualmente le aree di intervento, le modalità di collaborazione, le funzioni e le azioni degli enti coinvolti, le eventuali risorse sia in termini economici che di personale messo a disposizione;
- rafforzamento di azioni volte al potenziamento della rete di sussidiarietà familiare;
- miglioramento della capacità di raccolta di bisogni di primo livello, tipici dell'evoluzione del ciclo familiare e non necessariamente legati a problematiche di fragilità conclamata;
- miglioramento delle competenze degli operatori su temi specifici.

Le attività dovranno basarsi su strumenti gestionali e di budget innovativi, non solo di tipo "prestazionale" (es. budget di cura, budget di comunità etc.).

In particolare, per ogni famiglia che accede al Centro per la Famiglia viene redatta una scheda progettuale nella quale dovranno essere indicati il motivo dell'accesso, i bisogni principali e gli interventi a cui la famiglia aderirà e gli altri enti coinvolti nello svolgimento degli interventi stessi.

La scheda progettuale per ogni famiglia, nella logica della ricomposizione dei bisogni e degli interventi, dovrà armonizzare le risorse dedicate a quella famiglia.

Il progetto dedicato alla famiglia, infatti, diventa lo strumento col quale si realizza la ricomposizione dei bisogni e degli interventi in quanto ad esso contribuiscono tutte le risorse presenti sul territorio creando una sorta di "budget di famiglia" in cui sono presenti tutti gli interventi, le risorse e le attività che si snodano intorno a quella famiglia. In tale senso diventa fondamentale l'attivazione dei protocolli operativi in cui si definiscono i ruoli, le competenze di ciascuno e i relativi livelli di collaborazione.

La programmazione delle attività da parte del Centro per la Famiglia dovrà garantire un raccordo coerente con le altre attività dei Servizi sociali, sociosanitari territoriali, educativi, prevedendo forme di collaborazione stabili.

I Centri per le Famiglie dovranno agire con protocolli di collaborazione con i servizi territoriali, con i Piani di Zona e con tutte le reti già presenti sul territorio come, ad esempio, le reti attivate dalle Alleanze territoriali per la Conciliazione, le reti di scopo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo e quelle relative al protocollo "A scuola contro la violenza sulle donne".

Dovrà inoltre essere promosso un raccordo con le Case della Comunità.

Le attività devono, di norma, essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini e non devono risultare oggetto di altri finanziamenti concorrenti (ad esempio nell'ambito dei Piani Territoriali di Conciliazione), a meno che non incrementino e siano complementari ad azioni già esistenti.

3. IL TARGET DI RIFERIMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE

I Centri per la Famiglia sono rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di informare/orientare e promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità e della corresponsabilità dei carichi di cura. Hanno una funzione preventiva e di promozione e accompagnamento della famiglia in tutto il suo ciclo di vita.

L'azione dei Centri per la famiglia, pertanto, si rivolge alle famiglie nella loro universalità, non necessariamente caratterizzate da vulnerabilità, con la finalità di valorizzare le competenze, promuovere il protagonismo familiare e il confronto fra pari quale importante stimolo per acquisire e implementare le risorse necessarie allo svolgimento del ruolo genitoriale-educativo.

I cambiamenti sociali, economici e demografici verificatisi in questi ultimi anni e in particolare con l'avvento della pandemia, hanno prodotto un forte impatto sulle famiglie e sui loro bisogni. I fenomeni più eclatanti sono: la riduzione della dimensione delle famiglie e il loro concomitante aumento di numero; la compresenza di più generazioni, seppur non conviventi sotto lo stesso tetto; la prevalenza delle generazioni adulto-anziane, a seguito di due fenomeni paralleli, quali il calo delle nascite e l'allungamento della vita. Aumentano, quindi, i legami verticali generazionali dei nuclei, ma diminuiscono quelli orizzontali. Allo stesso tempo osserviamo una crescente instabilità delle relazioni coniugali a cui seguono spesso separazioni e divorzi. Un altro fenomeno rilevante è l'incremento delle famiglie immigrate.

L'insieme di questi mutamenti comporta inevitabilmente una modifica nel modo di programmare i servizi non solo nella proposta delle offerte, ma anche nei destinatari a cui rivolgersi. In questa prospettiva, i Centri per le Famiglie sono chiamati a supportare la famiglia dai primi momenti della sua costituzione, lungo ogni fase del suo ciclo di vita, con una particolare attenzione alle transizioni e ai momenti critici che essa vive.

Nello specifico, dunque, i Centri per le Famiglie, devono dedicare particolare attenzione a:

- **giovani coppie:** orientandole alle opportunità e ai servizi volti a sostenere il loro protagonismo e benessere, anche nell'ottica di favorire la natalità;
- **genitori con figli** (comprese le famiglie inserite in percorsi di affido o adozione), promuovendo il benessere dei genitori, dei bambini, dei pre e adolescenti e dei figli giovani adulti ancora conviventi accompagnandoli nella gestione delle sfide quotidiane. In particolare, supportando le famiglie con i minori nella ricerca di soluzioni sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- **nuclei che attraversano momenti di transizione e situazioni di significativa difficoltà:** conflittualità di coppia, separazione/divorzio o difficoltà nella gestione della genitorialità, conflittualità significativa tra genitori e figli, perdita di un familiare, esordio e gestione di una malattia (fisico o psichica) del genitore, del figlio o di un altro componente della famiglia, perdita del lavoro. Particolare attenzione potrà essere dedicata a genitori con figli pre e adolescenti;
- **famiglie con un componente fragile**, sia esso minorenne o maggiorenne;
- famiglie che si occupano contemporaneamente di **figli e genitori anziani** supportandoli in particolare nello sviluppo di percorsi di conciliazione al fine di favorire la corresponsabilità dei compiti di cura;
- **famiglie con background migratorio**, spesso con figli di seconda generazione, che necessitano di un supporto nell'orientamento ai servizi, ma anche percorsi di inclusione e di integrazione culturale.

L'ampliarsi della *middle generation* comporta un numero sempre più ampio di persone, principalmente donne, spesso impegnate nella cura dei figli e dei nipoti, ma anche dei propri genitori, ormai anziani: i bisogni familiari si intrecciano e si moltiplicano richiedendo attenzione non solo per gli anziani, molte volte lasciati soli, ma anche per le **“generazioni di mezzo”**, caricate di un lavoro di cura assai impegnativo e stressante. I Centri per le Famiglie devono quindi sostenere anche la fascia generazionale di persone sovra impegnate nella cura familiare, sostenendole nel duplice ruolo di caregiver delle famiglie giovani e degli anziani non autosufficienti, diventando punto di riferimento per le **generazioni più anziane**

e le loro famiglie, implementando sportelli informativi per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di servizi di cura e promuovendo attività di natura intergenerazionale.

4. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

In relazione alle funzioni sopra specificate, è necessario che l'approccio dei Centri per la Famiglia sia multidimensionale e interdisciplinare. Per questo motivo, i Centri per la Famiglia devono prevedere la presenza di diversi professionisti appartenenti a settori di intervento differenti, capaci di operare in sinergia e in ottica integrata. A tal proposito si prevede la presenza di figure quali:

- a) Assistenti sociali (dedicate in particolare alla funzione di informazione, orientamento e decodifica del bisogno e di creazione di interconnessioni con gli altri servizi);
- b) psicologi;
- c) educatori e pedagogisti;
- d) mediatori culturali e familiari;
- e) altre figure individuate per specifiche attività (laboratori relativi ad attività artistiche, aiuto compiti, etc...).

I Centri per la Famiglia si avvalgono delle figure professionali indicate e di altre figure anche a titolo volontario per lo svolgimento di specifiche attività e per l'organizzazione/promozione del Centro stesso.

Gli operatori del Centro per la Famiglia dovranno essere accompagnati in modo continuativo in percorsi di supervisione e formazione sui temi della famiglia e dei suoi bisogni, ma anche sul lavoro di rete e il lavoro di équipe.

Allo stesso tempo, per garantire il buon funzionamento organizzativo ed economico del servizio, è prevista la presenza del personale tecnico-amministrativo.

5. IPOTESI ORGANIZZATIVA

I Centri per le Famiglie vengono attivati secondo la logica della prossimità.

Gli enti proponenti potranno essere:

- a) Enti gestori (pubblici, Enti privato non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al Runt) di servizi/interventi per le famiglie (es. Consultori Familiari, Centri di Aiuto alla Vita, Associazioni di Solidarietà Familiare, etc.) ad esclusione degli enti capofila di ambito che rientrano nel successivo punto b. Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi/interventi relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - articolazione di attività ed interventi di supporto e sostegno alle famiglie diretti e gruppal, integrate con i servizi presenti sul territorio (compresi quelli specialistici);
 - documentate collaborazioni e partnership con la rete dei servizi e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia;
- b) Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

La proposta progettuale che l'ente gestore intende candidare alla sperimentazione potrà configurarsi:

- a) Come **un nuovo servizio** che assicuri in cogestione con enti gestori-partners - attraverso modalità di collaborazione e di integrazione strutturate - gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi;

oppure:

- b) Come **una articolazione** di servizi già esistenti (ad esempio unità d'offerta di ambito sociosanitario o socioeducativo già in gestione all'ente proponente) che dovrà assicurare, attraverso modalità di collaborazione e di integrazione con altri servizi, gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi con enti gestori-partner.

Nella proposta progettuale dovrà inoltre:

- a) essere garantito il raccordo operativo con le azioni previste dal Piano di Zona, dai Piani di Conciliazione, con le Case di Comunità, con i Consultori Familiari, con le UONPIA e altri servizi specialistici (Ser.t, CPS), con gli Istituti Scolastici e con le reti già attive sul territorio (Reti interistituzionali per la violenza contro le donne, reti di scopo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, reti istituite nell'ambito del protocollo "A scuola contro la violenza sulle donne", etc.) specificando in protocolli operativi le aree di intervento, le modalità di collaborazione, le funzioni e le azioni degli enti coinvolti, le eventuali risorse sia in termini economici che di personale messo a disposizione;
- b) individuare una o più sedi fisiche per l'attivazione degli sportelli che potranno essere prevista anche all'interno delle Case di Comunità;
- c) prevedere un accurato modello di monitoraggio della qualità delle attività realizzate;
- d) prevedere anche la realizzazione di percorsi di formazione congiunti tra gli operatori dei Centri e gli operatori di altri servizi dedicati alle famiglie, che valorizzino lo scambio di competenze e conoscenze sugli interventi e le azioni di supporto e promozione delle famiglie;
- e) definire un piano finanziario previsionale.

L'ente proponente, in conformità con i bisogni del territorio, potrà scegliere come organizzare il Centro per la Famiglia attraverso le seguenti azioni:

- costituzione dell'équipe operativa professionale e amministrativa del Centro per le Famiglie e scelta dei professionisti esterni al Centro, incaricati di effettuare azioni di monitoraggio e valutazione del funzionamento del Centro;
- individuazione di un referente del Centro per la Famiglia, che avrà il compito di interfacciarsi con gli enti e le istituzioni del territorio, al fine di garantire la realizzazione delle azioni, l'attuazione delle linee guida del Centro e la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati dal centro, interfacciandosi con il personale amministrativo del Centro stesso;

- costituzione di un Tavolo di Coordinamento del progetto a regia dell'ente proponente, composto dai referenti del centro e da tutti gli attori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

L'ATS territorialmente competente e responsabile dell'attuazione della sperimentazione dovrà, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Famiglia:

- a) emanare l'avviso pubblico rivolto agli enti sopra indicati;
- b) valutare i progetti pervenuti;
- c) inviare a Regione Lombardia gli esiti dell'avviso;
- d) effettuare il monitoraggio e verificare la rendicontazione delle attività;
- e) liquidare le quote spettanti.

L'ATS è individuata quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia. È responsabile dell'emanazione dell'avviso e della valutazione dei progetti, coordina le attività previste e garantisce il conseguimento dei risultati del progetto.

L'ATS, inoltre, verifica formalmente le spese rendicontate e le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività.

I progetti dovranno essere avviati entro il **15 giugno 2022**.

I progetti avranno durata biennale e il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque non superiore a € 50.000,00.

Le risorse complessive assegnate alle singole ATS con DGR 2315/2019 e DGR 5392/2021 potranno essere ulteriormente incrementate a seguito di ulteriori provvedimenti di integrazione delle risorse.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

È previsto che gli interventi incidano sul coinvolgimento attivo del soggetto insieme alle sue reti sociali, in primis quella familiare e che mettano la famiglia al centro, indirizzando gli interventi e le politiche sociali verso una presa in carico capacitante e in grado di armonizzarsi con i bisogni e i desideri di ogni specifica famiglia. Questo aspetto si traduce nell'importanza di pensare, dalla progettazione fino all'implementazione di programmi o policy sociali, agli effetti che qualsiasi azione avrà non solo sui destinatari diretti dell'intervento, ma anche sugli altri membri della famiglia e sul sistema dei servizi.

Occorre superare la tendenza alla settorialità che agisce per soddisfare dei bisogni individuali circoscritti ad un aspetto.

È da tenere in considerazione nella progettualità che le relazioni familiari si sono indebolite, e non sempre riescono a essere un collante stabile per i diversi aspetti della vita degli individui.

I Centri per le Famiglie rappresentano un nodo importante della rete dei servizi, che può promuovere la trasversalità delle politiche e degli interventi, consentendo in questo modo alle famiglie di orientarsi, a integrare, a fare sintesi.

Per questo motivo appare strategico introdurre nella prassi progettuale, operativa e valutativa dei Centri per le Famiglie una prospettiva comune di monitoraggio e valutazione degli impatti che permetta l'eventuale stabilizzazione di queste progettualità.

Regione Lombardia metterà a disposizione di ATS un modello di monitoraggio/valutazione che ogni sei mesi ciascuna ATS dovrà inviare a Regione insieme ad una relazione sullo stato di attuazione della sperimentazione.

Nella descrizione di quanto realizzato l'ATS deve tenere conto delle attività previste e della coerenza con tutti gli elementi contenuti nella proposta progettuale approvata. Sono richiesti dati qualitativi e quantitativi per valutare lo stato di attuazione degli interventi e gli eventuali impatti. Eventuali modifiche devono essere tempestivamente comunicate e devono essere descritte le circostanze e il motivo che hanno indotto a richiedere le modifiche.

7. RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

Gli enti beneficiari presentano alle ATS la documentazione attestante le spese sostenute ed una relazione sullo stato di realizzazione delle attività in tempo utile per la relazione semestrale delle attività.

All'avvio dei progetti ATS liquida agli enti individuati un anticipo pari al 40% del costo complessivo; le altre tranches di contributo vengono liquidate ad avvenuta rendicontazione delle quote precedenti e secondo le tempistiche definite dalle ATS.

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

8. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ATS e la frase "iniziativa finanziata con il contributo di Regione Lombardia". L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

9. MODALITA' ATTUATIVE PER LE ATS COINVOLTE NELLA DGR 2315/2019

Le ATS coinvolte nella prima fase della sperimentazione dovranno comunque emanare l'avviso per la nuova fase sperimentale al fine di avviare i nuovi progetti entro il 15 giugno 2022. Le sperimentazioni avviate nel 2019, invece, potranno concludersi anticipatamente previa valutazione della ATS o secondo le scadenze già previste (30.09.2022) e comunque non oltre il 31.12.2022.

All'avviso potranno presentarsi anche i partenariati già esistenti nella prima fase sperimentale purché le azioni e gli interventi siano rimodulate secondo le indicazioni del presente provvedimento. In tal caso le sperimentazioni potranno chiudere anticipatamente.

Eventuali risorse residue determinate a chiusura delle sperimentazioni ex DGR 2315/2019 potranno essere utilizzate ad integrazione delle assegnazioni di cui alla DGR 5392/2021.

Nella comunicazione degli esiti dell'avviso sarà necessario indicare l'utilizzo delle eventuali risorse residue.

ATS non sarà più capofila delle azioni progettuali ma assumerà un ruolo di governance complessiva (emanerà l'avviso pubblico, valuterà i progetti pervenuti, effettuerà il monitoraggio e la liquidazione) e di raccordo stabile nei confronti di Regione.

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5960**Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità lo sviluppo dell'innovazione e della competitività dei quartieri fieristici e delle manifestazioni lombarde;

Considerato che:

- nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le manifestazioni fieristiche sono state tra le prime attività a cui è stata imposta la chiusura e tra le ultime a riaprire, non potendosi in particolare svolgere, in Lombardia, nel periodo da febbraio a luglio 2020, e che, a seguito della rinnovata crescita del numero dei contagi, sono state sottoposte ad una nuova chiusura a partire da novembre 2020;
- tale lunga e forzata chiusura ha comportato, in Lombardia, la sospensione, il rinvio, l'annullamento o la trasformazione da evento in presenza a evento solo digitale di una larga parte delle manifestazioni, con grave pregiudizio economico per i relativi soggetti organizzatori;
- tali sospensioni e annullamenti hanno avuto pesanti effetti anche sull'ampio indotto del settore, sia diretto, considerando tutte le imprese e i servizi connessi con le manifestazioni (allestitori, fornitori, personale di stand, ma anche alberghi e trasporti locali), sia indiretto, tenendo anche conto degli effetti del turismo business su commercio, ristorazione, intrattenimento e attrazioni artistiche e monumentali;
- a partire dal 15 giugno 2021, col rallentamento dell'andamento del contagio da Covid-19, è stata consentita la ripresa delle attività fieristiche, che ha permesso la riproposizione di eventi più volte cancellati o rinviati in precedenza, in particolare da settembre in poi, sebbene restino numerosi eventi che, per motivi di mercato o di opportunità, hanno preferito rinviare le proprie edizioni al 2022, in attesa di un consolidamento della situazione emergenziale;
- tali eventi fieristici, anche nell'attuale e futuro scenario di ripresa dalla crisi indotta dall'emergenza epidemiologica, continuano a rappresentare una piattaforma di sviluppo e promozione ed internazionalizzazione essenziale per le piccole e medie imprese, in virtù delle opportunità commerciali e di confronto col mercato che possono offrire;
- con d.g.r. n. XI/4913 del 21 giugno 2021 Regione Lombardia ha già promosso una misura di sostegno alla ripresa del sistema fieristico lombardo, con riferimento alla stagione 2021, con uno stanziamento di € 1.000.000 che ha finanziato 29 manifestazioni calendarizzate nel 2021;
- appare necessario continuare a sostenere e consolidare la ripresa del settore, che si è timidamente avviata nel 2021, sostenendo l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2022;

Richiamata la d.g.r. n. 5855 del 17 gennaio 2022 che, in base a quanto sopra esposto, promuoveva un'azione di sostegno all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, tramite l'approvazione dei criteri per l'emanazione del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.000.000,00, inviando tale

proposta al Consiglio Regionale per il parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 147, c. 3 della l.r. 6/2010;

Dato atto che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Vista la comunicazione prot. n. 01.2022.0002388 del 4 febbraio 2022 del Presidente della IV Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia, con cui si trasmetteva il parere favorevole, senza modifiche, espresso dalla suddetta Commissione sulla d.g.r. 5855 /2022 nella seduta del 3 febbraio 2022;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizzi al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea, con l'aiuto di Stato SA.57021, riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo» fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1 disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;
- la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 euro per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», che ha provveduto, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i.;

- la Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Stabilito che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti richiamato SA.57021-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.57021-59655-62495-101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri per l'emanazione del «Bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo 2022», come dettati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- la verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», nella seduta del 11 gennaio 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'emanazione del «Bando di sostegno alla ripresa del sistema fieristico lombardo 2022», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.000.000,00;

2. di stabilire che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di prevedere che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti richiamato SA.57021-59655-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020;

4. di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- la verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

TITOLO	BANDO PER LA RIPRESA DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2022
FINALITÀ	Sostenere la competitività del sistema fieristico lombardo e il consolidamento della ripresa dopo la crisi indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni e lo sviluppo dell'internazionalizzazione della digitalizzazione dei servizi offerti.
R.A. DEL PRS X Lgs.	Econ.14.01 R.A. 48 Promozione del sistema fieristico lombardo
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi o essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente; 2. avere codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa operare come organizzatori di manifestazioni fieristiche da almeno un triennio; 3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; 4. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; 5. non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019. <p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.</p> <p>Non è richiesto il possesso del requisito di cui al punto 2 laddove il soggetto richiedente presenti un progetto relativo ad una fiera alla sua prima edizione in Lombardia, come disciplinato al successivo paragrafo "Progetti ammissibili".</p>

	All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) .
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Dotazione complessiva: € 1.000.000.</p> <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2022, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-62495-101025 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. Il regime si applica per le concessioni effettuate entro il 30/06/2022.</p> <p>Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34</p> <p>Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.</p>

PROGETTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti che prevedano interventi corrispondenti alle seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la digitalizzazione dei servizi offerti a espositori e visitatori e l'estensione digitale delle manifestazioni fieristiche; 2. la promozione e la pubblicità delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali; 3. la ricerca, l'invito e l'accoglienza di buyer e operatori economici dall'estero; 4. l'animazione delle manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.); 5. la predisposizione di aree speciali delle manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa da promuovere (ad esempio, giovani imprenditori, startup, designer ecc.). <p>Sono ammissibili le manifestazioni fieristiche, secondo la definizione dell'art. 121 della l.r. 6/2010, che si svolgano in Lombardia nel 2022 e che, in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano qualifica internazionale, nazionale o regionale e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2022, con qualifica già riconosciuta al 31/12/2021; • oppure, siano alla prima edizione in Lombardia, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia. <p>Sono ammissibili, in fase di presentazione delle domande, le manifestazioni fieristiche in presenza, eventualmente affiancate da una versione virtuale in corrispondenza con la versione in presenza.</p> <p>Le manifestazioni fieristiche, inizialmente calendarizzate per il 2020 o per il 2021, che siano state rinviate al 2022 e per le quali sia stata già concessa e mantenuta una agevolazione a valere sul "Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2020" o sul "Bando per il sostegno alla ripresa del sistema fieristico lombardo 2021" non sono ammissibili ad una ulteriore agevolazione sul bando di cui al presente atto.</p> <p>Sono ammissibili progetti con almeno € 50.000 di spese ammissibili.</p>
---------------------------------	--

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Agevolazione a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none">• € 50.000 per progetti riguardanti fiere di livello internazionale o nazionale;• € 30.000 per progetti riguardanti fiere di livello regionale o alla prima edizione.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Spese di natura corrente, da dettagliare in fase di emanazione del bando attuativo, destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Locazione dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto);• Allestimenti dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto);• Pubblicità su media, comunicazione online, catalogo e materiali cartacei di promozione;• Spese per l'organizzazione di eventi, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);• Canoni per la locazione di siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche• Consulenze informatiche per lo sviluppo, l'adattamento o l'aggiornamento siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche;• Consulenze per la ricerca di buyer e clienti all'estero;• Spese per l'accoglienza di operatori e buyer esteri;• Spese per la sicurezza e la prevenzione del contagio, inclusi materiali di consumo e personale esterno per servizi di controllo e security;• Personale interno dipendente dedicato all'organizzazione e gestione delle attività oggetto del progetto, (fino a un massimo del 20% del totale del progetto). <p>Come spese di personale sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato, le collaborazioni occasionali e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. Sono escluse le prestazioni professionali.</p>

	Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data del 1° ottobre 2021.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>Le domande dovranno essere presentate in via telematica tramite il sistema Bandi Online.</p> <p>I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti in fase di approvazione del bando.</p> <p>Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare una sola domanda relativa ad una sola manifestazione fieristica.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito del progetto.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto presentato un punteggio da 0 a 100. Sono ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60.</p> <p>I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare in fase di emanazione del bando, eventualmente anche come criteri premiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità e chiarezza della descrizione del progetto; • chiarezza e coerenza del contesto strategico e degli obiettivi di progetto; • originalità e innovatività delle attività progettuali; • livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali; • caratteristiche della manifestazione in termini di numero e provenienza di espositori e visitatori; • certificazione dei dati della manifestazione. <p>I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto saranno finanziati in ordine di punteggio ottenuto, fino a</p>

	<p>esaurimento delle risorse. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La valutazione dei progetti si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>I contributi saranno erogati da Regione Lombardia, in una unica soluzione a saldo, entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario.</p>

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5961**Rimessione in termini ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 per il completamento dei progetti di marketing territoriale della misura Lombardia to Stay di cui alla d.g.r. n. XI/1506 dell'8 aprile 2019**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale ed promozione integrata;

Richiamata la d.g.r. XI/1506 dell'8 aprile 2019 avente ad oggetto «Marketing Territoriale – approvazione dei criteri della misura Lombardia To Stay» ed in particolare l'Allegato A di approvazione dei criteri attuativi dell'iniziativa «Lombardia to Stay» per il sostegno allo sviluppo e alla realizzazione, di progetti di marketing territoriale finalizzati ad intercettare flussi turistici, flussi di investimenti produttivi/finanziari, e risorse umane attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali, di riqualificazione, ammodernamento, recupero e riqualificazione immobiliare o di aree sottoutilizzate, con forti ricadute in termini di attrattività del territorio;

Dato atto che con la misura sopra citata sono stati finanziati 29 progetti, realizzati da 25 Enti locali e 4 soggetti privati, per un valore di investimenti pari a € 17.654.262,36 assegnando € 8.633.968,11 di contributi a valere sulle risorse finanziarie regionali;

Richiamata la d.g.r. XI/3557 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto «Nuove disposizioni per la realizzazione dei Progetti a valere sulla Misura Lombardia To Stay (d.g.r. XI/1506 dell'8 Aprile 2019) che, verificata l'impossibilità da parte dei beneficiari di rispettare le tempistiche previste per la realizzazione dei progetti conseguentemente all'emergenza sanitaria, ha disposto la proroga dei termini di presentazione della rendicontazione intermedia e di conclusione dei progetti cofinanziati;

Richiamata la d.g.r. XI/4597 del 26 aprile 2021 Nuove disposizioni per la realizzazione dei progetti a valere sulla misura Lombardia to Stay (d.g.r. XI/1506 dell'8 aprile 2019) che prevede una ulteriore proroga dei termini al 30 settembre 2021 per la presentazione della rendicontazione intermedia del 50% del costo complessivo ammesso e al 30 novembre 2021 per la conclusione dei progetti e al 15 dicembre 2021 per la presentazione della rendicontazione finale;

Dato atto che nel corso del 2021 la realizzazione dei progetti di marketing territoriale per l'incremento dell'attrattività e della competitività della destinazione Lombardia, ha subito degli ulteriori ritardi, in considerazione delle particolari e difficili condizioni riconducibili alla pandemia ancora in corso, alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime nel mercato dell'edilizia e, in taluni casi, alle difficoltà realizzative che caratterizzano i lavori pubblici da realizzare in particolare nei periodi invernali in cui i cantieri devono essere chiusi per le avverse condizioni climatiche e/o per le difficoltà di percorribilità delle relative strade di accesso;

Rilevato che tale quadro di contesto ha quindi determinato una situazione di criticità non imputabile direttamente ai soggetti realizzatori dei progetti in argomento, rispetto alla quale si ritiene necessario non disperdere le risorse già erogate ed ottimizzare gli investimenti in parte già realizzati, anche per sostenere lo sviluppo dell'economia del territorio, in particolare in questo momento di ripresa delle attività economiche e della vita sociale, e per non aggravare la già difficile situazione economico-finanziaria dei soggetti realizzatori, per la quasi totalità rappresentata da piccoli Comuni;

Visto l'art. 8 della legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022-2024» recante «Rimessione in termini per il completamento dei progetti di Marketing Territoriale che dispone: «In riferimento ai contributi concessi a beneficiari pubblici e privati per la realizzazione di progetti di marketing territoriale per l'incremento dell'attrattività e della competitività della destinazione Lombardia, tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Giunta regionale può adottare, in deroga a quanto previsto all'articolo 27, commi 3 e 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione), un provvedimento di rimessione in termini a favore dei soggetti decaduti dal beneficio nell'anno 2021, previa motivata richiesta, inviata alla Regione non oltre il 31 gennaio 2022, da parte dei soggetti interessati che, entro la data del 30 settembre 2021, abbiano avviato la realizzazione degli interventi ammessi a contributo. I beneficiari che siano stati rimessi in termini ai

sensi del precedente periodo devono assicurare la conclusione dei lavori e la rendicontazione finale entro il 30 novembre 2022. Il provvedimento di riammissione di cui sopra può prevedere la presentazione di uno stato avanzamento lavori intermedio, con relativa rendicontazione»;

Dato atto che la Misura Lombardia to Stay ha permesso di finanziare progetti di marketing territoriale con le caratteristiche richieste per l'applicazione del citato art. 8 della Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022-2024»;

Preso atto che ai soggetti potenzialmente interessati, come di seguito indicati: Comune di Albaredo per San Marco, Comune di Verceia, Comune di Zavattarello, Comune di Canonica D'Adda, Comune di Mantova, Comune di Sustinente, Comune di Gravellona Lomellina, Comune di Pezzaze, Comune di Cremona, Comune di Bellano, Comune di Bienno, Associazione Ciessevi, è stata comunicata la possibilità di presentare richiesta di rimessione in termini per il completamento dei progetti finanziati con la Misura Lombardia to Stay;

Preso atto che sono pervenute nei termini stabiliti dalla norma suddetta, ossia entro il 31 gennaio 2021, le richieste motivate ai sensi dell'art. 8 della l.r. 25/2021, da parte dei seguenti soggetti: Comune di Albaredo per San Marco, Comune di Verceia, Comune di Zavattarello, Comune di Canonica D'Adda, Comune di Mantova, Comune di Gravellona Lomellina, Comune di Pezzaze, Comune di Cremona, Comune di Bienno, Associazione Ciessevi;

Verificato da parte della Direzione Generale competente, che conserva la relativa documentazione agli atti, che tutti i soggetti richiedenti hanno avviato la realizzazione degli interventi ammessi a contributo entro il 30 settembre 2021 ed hanno presentato dei cronoprogramma che danno atto della conclusione dei lavori con l'impegno a presentare la rendicontazione finale entro il 30 novembre 2022;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 8 l.r. 25/2021, di prevedere, per i soggetti rimessi nei termini, esclusivamente la presentazione della rendicontazione finale degli interventi;

Considerato che il mancato rispetto dei tempi di conclusione dei lavori e di rendicontazione finale comporterà la definitiva decadenza dal contributo;

Preso atto della mancata presentazione, entro i termini previsti, della richiesta di rimessione in termini da parte del Comune di Bellano;

Preso atto della comunicazione presentata dal Comune di Sustinente in merito all'assenza dei requisiti necessari per la presentazione della richiesta di rimessione in termini;

Dato atto che la Direzione generale competente assumerà gli atti di restituzione delle eventuali somme erogate a titolo di anticipo ai soggetti non rimessi in termini;

Ritenuto, infine, di comunicare ai soggetti interessati la rimessione in termini;

Tutto ciò premesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rimettere in termini, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 25/2021 (Legge Stabilità 2022-2024) per il completamento dei progetti di marketing territoriale, i seguenti soggetti beneficiari che hanno inviato la richiesta motivata entro il 31 gennaio 2021 e che hanno dato evidenza dell'avvio della realizzazione entro il 30 settembre 2021: Comune di Albaredo per San Marco, Comune di Verceia, Comune di Zavattarello, Comune di Canonica D'Adda, Comune di Mantova, Comune di Gravellona Lomellina, Comune di Pezzaze, Comune di Cremona, Comune di Bienno, Associazione Ciessevi;

2. di dare atto che i soggetti suddetti, ai fini della rimessione, devono effettuare la conclusione dei lavori e presentare la relativa rendicontazione entro il 30 novembre 2022, pena la definitiva decadenza dal contributo;

3. di prevedere, per i soggetti rimessi nei termini, esclusivamente la presentazione della rendicontazione finale;

4. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione degli atti amministrativi conseguenti secondo quanto previsto dal presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5964

Sostegno alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti di cui al d.l.n. 41 del 22 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla l.n. 69 del 21 maggio 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 26, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 - convertito, con modificazioni dalla legge n. 69 del 21 maggio 2021 - con il quale:

- è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo di 220 milioni di euro da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza pandemica da COVID19, ivi incluse le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, ai sensi della legge n. 218/2003;
- è disposto che una quota di detto Fondo, non inferiore a 20 milioni di euro, è destinata a sostenere le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;

Visto altresì il decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021 - convertito, con modificazioni dalla legge n. 106 del 23 luglio 2021 ed in particolare:

- l'articolo 8, comma 2, con il quale è stato disposto l'incremento di 120 milioni di euro del Fondo di cui all'art. 26 del D.L. 41/2021;
- l'articolo 7 comma 6-quinquies il quale ha previsto che le risorse per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, sono incrementate di 10 milioni di euro per l'anno 2021;

Vista la legge regionale n. 6 del 4 aprile 2021 «Disciplina del settore dei trasporti»;

Visto il regolamento regionale n. 6 del 22 dicembre 2014, «Disciplina dei servizi di noleggio di autobus con conducente», in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 218/2003;

Visto il d.p.c.m. del 30 giugno 2021 con il quale è ripartito il fondo di cui all'art. 26 del d.l. 41/2021, così come integrato dallo stanziamento di cui all'art. 8 del d.l. 73/2021, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Dato atto che ai sensi del d.p.c.m. del 30 giugno 2021 la quota spettante a Regione Lombardia a valere sullo stanziamento complessivo di 340 milioni di cui al Fondo art. 26 del d.l. 41/2021 risulta pari a € 50.524.501,04, di cui € 2.972.029,47 destinati al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze Prot. 250960 del 20 settembre 2021 con il quale è disposto il pagamento a favore di Regione Lombardia di € 2.972.029,47 dell'importo complessivo di cui sopra pari a € 50.524.501,04;

Visto il successivo d.p.c.m. del 16 novembre 2021, con il quale sono ripartite le risorse di competenza dell'esercizio 2021, di cui all'articolo 7 comma 6-quinquies del d.l. 73/2021, pari a € 10.000.000,00 per il sostegno alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti per una quota pari a € 1.486.014,74 a favore di Regione Lombardia;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5821 del 29 dicembre 2021 «Approvazione dello schema di intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - biennio 2022-2023» ed in particolare l'Allegato A che, alla sezione «Trasporti», dispone quanto segue: «La deliberazione della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 5378/2021 (di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti) ha approvato la misura a sostegno delle imprese a valere su tutte le risorse stanziate dal Governo, ed ha rinviato quelle relative ai bus turistici alla Direzione Generale competente in materia. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 250960 del 20 settembre 2021 ha disposto 20 milioni di euro per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, di cui a favore di Regione Lombardia € 2.972.029,47; il successivo d.p.c.m. ha stanziato ulteriori 10 milioni di euro, di cui a favore di Regione Lombardia euro 1.486.014,74.

- Le aziende destinatarie sono quelle individuate dalla legge quadro n. 218 del 2003, cui Regione ha dato attuazione con il regolamento regionale n. 6 del 22 dicembre 2014, che ha posto in capo alle Province/Città Metropolitana le

funzioni amministrative inerenti l'esercizio dei servizi di noleggio con conducente con autobus, istituendo il Registro regionale, che è implementato dalle stesse Province/Città Metropolitana (che inseriscono le SCIA di avvio, variazione, provvedimenti sanzionatori ecc.).

- In virtù della conoscenza aggiornata della situazione delle aziende che sono inserite nel Registro regionale (con regolare SCIA di mantenimento dei requisiti), si ritiene opportuno individuare nelle Province/Città Metropolitana il soggetto cui assegnare le risorse statali da suddividere tra le aziende, secondo criteri e parametri definiti con delibera della Giunta Regionale. L'attività istruttoria per la liquidazione delle risorse dovrà essere svolta nel corso del 2022, anche in considerazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato. Il contesto è comunque straordinario, in considerazione della natura di ristori da pandemia e non sarà ripetuto nei prossimi anni;

Dato atto che, il r.r. n. 6/2014:

- disciplina, in conformità all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il rilascio, da parte delle Province, dell'autorizzazione all'attività di noleggio di autobus con conducente di cui all'art. 5 della legge 11 agosto 2003, n. 218 «Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente»;
- istituisce il Registro regionale telematico delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente nel quale sono annotati i dati relativi alle imprese abilitate all'esercizio del servizio;
- prevede che le Province provvedono alla costituzione e all'aggiornamento delle sezioni provinciali del Registro telematico;

Dato atto, altresì, che l'art. 5 del R.R. n. 6/2014 prevede:

- al comma 6, che le imprese esercenti i servizi di noleggio di autobus con conducente iscritte nel Registro telematico sono tenute a versare, alla Provincia cui è stata presentata la SCIA, una somma a titolo di iscrizione e per il rimborso dei costi relativi a diritti di segreteria, oneri di istruttoria e rilascio del contrassegno;
- ai commi 7 e 8, che la quota annuale all'atto della prima iscrizione e la quota da versare ai fini del mantenimento dell'iscrizione al Registro regionale telematico sono determinate sulla base dei seguenti scaglioni relativi al parco mezzi posseduto dalle imprese:
 - da 1 a 5 autobus,
 - da 6 a 20 autobus,
 - superiore a 20 autobus;

Ritenuto opportuno:

- in coerenza alla d.g.r. n. XI/5821 del 29 dicembre 2021, individuare nelle Province e nella Città Metropolitana di Milano gli Enti beneficiari cui assegnare le risorse di cui al presente atto, prendendo, altresì, atto della delega di funzioni attribuita dalle Province alle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale dei bacini di Bergamo e Sondrio in materia di gestione della sezione provinciale del registro regionale delle imprese esercenti i servizi di noleggio di autobus con conducente;
- approvare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che individua il riparto delle risorse alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e alle Agenzie di Bergamo e Sondrio, redatto in base ai seguenti criteri:

1. numero delle aziende presenti in ciascun territorio provinciale, aventi sede legale in Lombardia, iscritte nelle sezioni provinciali del registro regionale di cui al r.r. n. 6/2014 e che non abbiano cessato la loro attività alla data del 31 dicembre 2020, distinto in base al numero di mezzi iscritti alla data del 31 dicembre 2020 nella sezione provinciale del registro regionale secondo gli scaglioni sopra indicati per il versamento della quota di iscrizione e mantenimento della stessa iscrizione nel registro regionale; tra i mezzi immatricolati per il noleggio sono compresi gli autobus immatricolati come NCC ma ad uso esclusivo scolastico (di cui all'art. 10 bis del r.r. 6/2014) - e i mezzi immatricolati per il servizio di linea per i quali è stata rilasciata autorizzazione alla distrazione, in coerenza con le modalità di cui alla d.g.r. n. XI/4141 del 21 dicembre 2020 «Indicazioni operative in merito ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale per fronteggiare le esigenze trasportisti-

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

che derivanti dall'emergenza COVID 19 - art. 27, decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020»;

2. per ciascun scaglione di parco mezzi è assegnato un contributo fisso calcolato su un valore unitario medio per ciascun autobus inversamente proporzionale al numero di mezzi disponibili in considerazione del fatto che minore è la scala produttiva maggiore è l'incidenza dei costi fissi, come di seguito definito:
 - contributo pari a € 4.000,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi da 1 a 5 autobus;
 - contributo pari a € 12.000,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi da 6 fino a 20 autobus;
 - contributo pari a € 14.500,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi oltre 20 autobus;
3. l'eventuale residuo di fondi è ripartito proporzionalmente sulla base dell'incidenza dell'assegnazione già effettuata applicando i criteri di cui ai punti 1 e 2;

Stabilire che le Province, la Città Metropolitana di Milano e le Agenzie di Bergamo e Sondrio, quali Enti beneficiari, erogano le risorse alle imprese esercenti l'attività di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge 218/2003, sulla base dei criteri individuati da Regione per la ripartizione delle risorse tra gli Enti beneficiari già indicati al punto precedente;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti tempistiche:

- che la competente struttura di Regione assegni agli Enti beneficiari le risorse di cui al d.p.c.m. del 30 giugno 2021 ed al decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze Prot. 250960 del 20 settembre 2021 spettanti a Regione Lombardia, entro il termine massimo di 60 giorni dall'approvazione del presente atto;
- che la competente struttura di Regione proceda all'assegnazione agli Enti beneficiari dell'ulteriore quota di cui al d.p.c.m. del 16 novembre 2021, entro il termine massimo di 60 giorni dall'incasso regionale delle risorse statali, secondo i medesimi criteri approvati con il presente atto;
- che la competente struttura di Regione proceda all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse stanziate a livello statale destinate alle imprese esercenti i servizi di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge n.218/2003, secondo criteri definiti a livello nazionale e, in subordine, qualora a livello statale non siano definiti specifici criteri e tempi di assegnazione, entro il termine massimo di 60 giorni dall'incasso regionale delle risorse statali secondo i criteri approvati con il presente atto;
- che le Province, la Città Metropolitana e le Agenzie per il trasporto pubblico di Bergamo e Sondrio, procedano all'erogazione alle imprese delle risorse di cui alla colonna 1 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari e comunque entro la fine dell'anno 2022;
- che i soggetti di cui al punto precedente eroghino le risorse di cui alla colonna 2 dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente delibera secondo i medesimi criteri approvati con il presente atto ed entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari;
- che i soggetti beneficiari di cui ai punti precedenti eroghino le eventuali ulteriori risorse stanziate a livello statale destinate alle imprese esercenti i servizi di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge n.218/2003, secondo criteri definiti a livello nazionale e, in subordine, qualora a livello statale non siano definiti specifici criteri e tempi di assegnazione, secondo i criteri approvati con il presente atto entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari;

Ritenuto, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse da parte delle Province e della Città Metropolitana di Milano, nonché delle Agenzie di trasporto pubblico locale di Bergamo e Sondrio avvenga nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6;

Dato atto che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 4.458.044,21 per il 2022, trovano copertura a va-

lere sul Bilancio regionale 2022/2024 a valere sul capitolo 15224 nell'esercizio 2022 a seguito delle operazioni di reinscrizione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare nelle Province, nella Città Metropolitana di Milano e nelle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e Sondrio gli Enti beneficiari cui erogare le risorse di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che individua il riparto delle risorse alle Province, alla Città Metropolitana di Milano e alle Agenzie di Bergamo e Sondrio, in base ai seguenti criteri:

I. numero delle aziende presenti in ciascun territorio provinciale, aventi sede legale in Lombardia, iscritte nelle sezioni provinciali del registro regionale di cui al R.R. n. 6/2014 e che non abbiano cessato la loro attività alla data del 31 dicembre 2020, distinto in base al numero di mezzi iscritti alla data del 31 dicembre 2020 nella sezione provinciale del registro regionale secondo gli scaglioni sopra indicati per il versamento della quota di iscrizione e mantenimento della stessa iscrizione nel registro regionale; tra i mezzi immatricolati per il noleggio sono compresi gli autobus immatricolati come NCC ma ad uso esclusivo scolastico (di cui all'art.10 bis del R.R. 6/2014) - e i mezzi immatricolati per il servizio di linea per i quali è stata rilasciata autorizzazione alla distrazione, in coerenza con le modalità di cui alla DGR n. XI/4141 del 21 dicembre 2020 «Indicazioni operative in merito ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale per fronteggiare le esigenze trasportistiche derivanti dall'emergenza Covid 19 - art. 27, Decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020»;

II. per ciascun scaglione di parco mezzi è assegnato un contributo fisso calcolato su un valore unitario medio per ciascun autobus inversamente proporzionale al numero di mezzi disponibili in considerazione del fatto che minore è la scala produttiva maggiore è l'incidenza dei costi fissi, come di seguito definito:

- contributo pari a € 4.000,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi da 1 a 5 autobus;
- contributo pari a € 12.000,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi da 6 fino a 20 autobus;
- contributo pari a € 14.500,00 per ogni impresa dotata di un parco mezzi oltre 20 autobus;

III. l'eventuale residuo di fondi è ripartito proporzionalmente sulla base dell'incidenza dell'assegnazione già effettuata applicando i criteri di cui ai punti I e II;

3. di stabilire che le Province, la Città Metropolitana di Milano e le Agenzie di Bergamo e Sondrio, quali Enti beneficiari, erogano le risorse alle imprese esercenti l'attività di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge 218/2003, sulla base dei criteri individuati da Regione per la ripartizione delle risorse tra gli Enti beneficiari già indicati al punto 2;

4. di stabilire le seguenti tempistiche:

- a) che la competente struttura di Regione assegna agli Enti beneficiari le risorse di cui al d.p.c.m. del 30 giugno 2021 ed al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. 250960 del 20 settembre 2021, spettanti a Regione Lombardia entro il termine massimo di 60 giorni dall'approvazione del presente atto;
- b) che la competente struttura di Regione procede all'assegnazione agli Enti beneficiari dell'ulteriore quota di cui al D.P.C.M. del 16 novembre 2021 entro il termine massimo di 60 giorni dall'incasso regionale delle risorse statali, secondo i medesimi criteri approvati con il presente atto;
- c) che la competente struttura di Regione procede all'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse stanziate a livello statale destinate alle imprese esercenti i servizi di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge n.218/2003, secondo criteri definiti a livello nazionale e, in subordine, qualora a livello statale non siano definiti specifici criteri e tempi di assegnazione, entro il termine massimo di 60 giorni dall'incasso regionale delle risorse statali secondo i criteri approvati con il presente atto;
- d) che le Province, la Città Metropolitana di Milano e le Agenzie per il trasporto pubblico di Bergamo e Sondrio, proce-

dano all'erogazione alle imprese delle risorse di cui alla colonna 1 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari e comunque entro la fine dell'anno 2022;

- e) di stabilire che i soggetti di cui al punto precedente erogano le risorse di cui alla colonna 2 dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente delibera secondo i medesimi criteri approvati con il presente atto ed entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari;
- f) di stabilire che i soggetti beneficiari di cui ai punti precedenti erogano le eventuali ulteriori risorse stanziare a livello statale destinate alle imprese esercenti i servizi di noleggio con conducente con autobus coperti di cui alla legge n.218/2003, secondo criteri definiti a livello nazionale e, in subordine, qualora a livello statale non siano definiti specifici criteri e tempi di assegnazione, secondo i criteri approvati con il presente atto entro il termine massimo di 180 giorni dal trasferimento delle risorse da parte di Regione Lombardia agli enti beneficiari;

5. di stabilire che l'erogazione delle risorse da parte delle Province e della Città Metropolitana di Milano, nonché delle Agenzie di trasporto pubblico locale di Bergamo e Sondrio avvenga nel rispetto di quanto previsto dal REG. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6»;

6. di stabilire che gli impegni finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a € 4.458.044,21 per il 2022, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2022/2024 a valere sul capitolo 15224 nell'esercizio 2022 a seguito delle operazioni di reiscrizione;

7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'Allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/13, sul sito di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Enti beneficiari	numero aziende con fino a 5 autobus (contributo pari a 4.000 euro)	numero aziende con autobus da 6 a 20 (contributo pari a 12.000 euro)	numero aziende con oltre 20 autobus (contributo pari a 14.500 euro)	Totale **	colonna 1- D.P.C.M. del 30/06/2021	colonna 2- D.P.C.M. del 16/11/2021	totale (colonna 1+ colonna 2)
BG *	36	36	4	76	638.193,63 €	319.096,81 €	957.290,44 €
BS	45	29		74	531.492,48 €	265.746,24 €	797.238,73 €
CO	13	3	2	18	117.773,90 €	58.886,95 €	176.660,85 €
CR	8	1		9	44.291,04 €	22.145,52 €	66.436,56 €
LC	12	9	1	22	171.627,78 €	85.813,89 €	257.441,67 €
LO	7	2		9	52.343,96 €	26.171,98 €	78.515,94 €
MB	16	10	2	28	214.408,90 €	107.204,45 €	321.613,35 €
MI *	44	27	8	79	620.074,57 €	310.037,28 €	930.111,85 €
MN	15	2		17	84.555,62 €	42.277,81 €	126.833,43 €
PV	10	7	1	18	139.416,12 €	69.708,06 €	209.124,17 €
SO *	11	9		20	153.005,41 €	76.502,71 €	229.508,12 €
VA	19	7	3	29	204.846,06 €	102.423,03 €	307.269,09 €
Totale	236	142	21	399	2.972.029,47 €	1.486.014,74 €	4.458.044,21 €

* Agenzia del Bacino di Mobilità di Bergamo, Agenzia del Bacino di Mobilità di Sondrio, Città Metropolitana di Milano, Ente Provincia negli altri casi.

** Elaborazioni su estrazione alla data del 30 dicembre 2020.

D.g.r. 14 febbraio 2022 - n. XI/5968**Affuazione della l.r. 26/2021 – Assegnazione di un contributo ad enti ed organizzazioni di volontariato per il potenziamento del sistema di protezione civile**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Richiamata la propria deliberazione XI/5300 del 27 settembre 2021 «Assegnazione di contributi ad enti locali, per il finanziamento su base triennale per l'implementazione della rete dei centri polifunzionali di emergenza di livello provinciale», con cui è stato definito un piano pluriennale per il potenziamento della rete dei Centri Polifunzionali di Emergenza (CPE) ed è stato approvato lo Schema di Convenzione per l'attivazione dei relativi interventi finanziati;

Preso atto dell'Ordine del Giorno del Consiglio Regionale della Lombardia n. 7183 del 16 dicembre 2021, punti n. 9 ed 11, con cui il Consiglio Regionale (d.c.r. n. XI/2320/2021) invita la Giunta Regionale ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, per il finanziamento:

- nel Comune di Endine Gaiano (BG) della realizzazione del nuovo Centro Polifunzionale di Protezione Civile per l'importo di euro 450.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;
- nella Comunità Montana del Sebino Bresciano della realizzazione dell'ampliamento del Polo Logistico di Protezione Civile e Vigili del Fuoco in comune di Sale Marasino (BS) per l'importo di euro 580.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024 nell'anno 2022;

Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, gli interventi sopracitati rispondono alle esigenze del Sistema Regionale di Protezione Civile e sono coerenti con il piano di potenziamento dei Centri Polifunzionali di Emergenza di cui alla sopracitata d.g.r. 5300/2021;

Ritenuto pertanto di assegnare, per la realizzazione degli interventi sopra citati e con le modalità di cui alla d.g.r. 5300/2021:

- al Comune di Endine Gaiano (BG) euro 450.000,00, di cui € 180.000,00 sull'annualità 2022 ed € 270.000,00 sul 2023;
- alla Comunità Montana del Sebino Bresciano euro 580.000,00, di cui € 232.000,00 sull'annualità 2022 ed € 348.000,00 sul 2023;
- per complessivi € 1.030.000,00 a valere sul capitolo 3078 del bilancio di previsione 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione: € 412.000,00 sul 2022 ed € 618.000,00 sul 2023;

Preso atto inoltre dell'emendamento n. 209 al PdL «Bilancio di previsione 2022-2024», che prevede l'assegnazione di «un contributo in conto capitale all'ODV «16° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Figino Serenza (CO)» dell'Associazione Nazionale Carabinieri perché possa procedere a dotarsi di un nuovo veicolo per i servizi di monitoraggio del territorio, in collaborazione con le istituzioni locali, ausilio alla Protezione Civile che l'Associazione svolge nei comuni dell'area del Canturino (Figino Serenza, Carimate, Novedrate e Cucciago) e che hanno avuto particolare rilevanza e richiesto speciale impegno, da ultimo, nell'attuale fase pandemica.»;

Rilevato che la Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», Programma 08 «Cooperazione e associazionismo», Titolo 2 «Spese in conto capitale» prevede per l'anno 2022 l'assegnazione di un contributo di euro 10.000,00 a favore dell'ODV «16° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Figino Serenza (CO)» dell'Associazione Nazionale Carabinieri;

Ritenuto pertanto di assegnare il contributo di euro 10.000,00 a favore dell'ODV 16° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Figino Serenza (CO) dell'Associazione Nazionale Carabinieri finalizzato all'acquisto di un mezzo per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio del territorio e di protezione civile», a valere sulle risorse appostate sul capitolo 15107 - anno 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C

262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli enti locali beneficiari dei fondi, in quanto sono perseguitate finalità di interesse pubblico e sociale volte a sostenere l'attività delle colonne mobili provinciali di protezione civile, mediante l'implementazione delle sedi logistiche e di addestramento per l'espletamento delle mansioni loro attribuite; trattasi, comunque, del finanziamento di beni destinati ad un bacino di utenza provinciale, da utilizzarsi sul territorio da parte del volontariato di protezione civile e degli enti preposti al relativo coordinamento, per assicurare risposte celeri in caso di emergenza a garanzia della pubblica incolumità dei cittadini;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto infine di demandare alla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile la sottoscrizione delle convenzioni con il Comune di Endine Gaiano (BG) e la Comunità Montana del Sebino Bresciano (BS), da perfezionarsi secondo lo schema approvato con d.g.r. 5300/2021, nonché l'adozione dei provvedimenti necessari all'erogazione dei contributi sopradescritti;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 ed in particolare il RA 179 - Ter.11.01 «Interventi per la Protezione civile per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Viste la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e la l.r. 12 settembre 1983 n. 70;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assegnare:

- al Comune di Endine Gaiano (BG), per la realizzazione del nuovo Centro Polifunzionale di Protezione Civile, euro 450.000,00, di cui € 180.000,00 sull'annualità 2022 ed € 270.000,00 sul 2023;
- alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, per la realizzazione dell'ampliamento del Polo Logistico di Protezione Civile e Vigili del Fuoco in comune di Sale Marasino (BS), euro 580.000,00, di cui € 232.000,00 sull'annualità 2022 ed € 348.000,00 sul 2023;

per complessivi € 1.030.000,00 a valere sul capitolo 3078 del bilancio di previsione 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione: € 412.000,00 sul 2022 ed € 618.000,00 sul 2023;

2. di assegnare all'ODV «16° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Figino Serenza (CO)» dell'Associazione Nazionale Carabinieri un contributo di euro 10.000,00 per l'acquisto di un nuovo veicolo per i servizi di monitoraggio del territorio e di protezione civile, a valere sul capitolo 15107 del bilancio di previsione 2022-2024 per l'anno 2022, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile la sottoscrizione delle convenzioni per gli interventi di cui al punto 1, da perfezionarsi secondo lo schema di Convenzione approvato con d.g.r. 5300/2021 - Allegato 2, nonché l'adozione dei provvedimenti necessari all'erogazione dei contributi di cui ai punti 1 e 2;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale regionale e sul B.U.R.L.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 11 febbraio 2022 - n. 1500

2014IT16RFOP12. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o.i n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (nono provvedimento)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION
E FINANZA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea – TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», di cui all'articolo 25 [comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera, c), e comma 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [comma 3, lettere a), b), c), d), e comma 4];

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015 – recepita con d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 – e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con d.g.r. n. 3596 del 28 settembre 2020;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 – approvata con d.g.r. n. 1015/2013 e s.m.i. e declinata dal punto di vista operativo con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016 e n. 6814/2017 – che ha previsto, tra i suoi obiettivi, l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e di innovazione nelle imprese e che ha portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche ed approcci trasversali (come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation), quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;

- la d.g.r. n. 4155 del 30 dicembre 2020, che ha approvato la Strategia di specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, consolidando e sviluppando, (anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nel frattempo verificatasi) il percorso precedentemente delineato ed ha previsto, tra l'altro, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento ed alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, ed alla protezione della proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP12. POR FESR 2014-2020. ASSE I Approvazione degli elementi essenziali della misura 'Tech Fast Lombardia' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'Brevetti 2021' (Azione I.1.B.1.1)», che fissa in euro 19 milioni la dotazione finanziaria per la misura Tech Fast Lombardia, salve la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse con la misura Brevetti 2021 nonché l'eventuale integrazione delle dotazioni con successivi atti;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021 si è:

- approvato il Bando Tech Fast Lombardia, con le relative Linee guida di attuazione, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 – Azione 1.b.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede la concessione di agevolazioni nella forma tecnica di contributo a fondo perduto, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- disposto che le domande di partecipazione al Bando dovessero essere presentate esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica online disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 e fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato inoltre l'Incarico di Assistenza Tecnica per la misura Tech Fast Lombardia, (approvato con d.d.u.o. n. 8981 del 30 giugno 2021 e sottoscritto in data 21 luglio 2021), che Regione Lombardia ha affidato a FINLOMBARDA S.P.A. e che prevede il supporto alla Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, tra l'altro, per le attività di istruttoria di ammissibilità formale e di pre-istruttoria tecnica delle domande presentate;

Dato atto che il richiamato Bando stabilisce:

- l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande sul Sistema Informativo regionale (Bandi Online), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito (articolo C.2);
- la valutazione formale delle domande di partecipazione è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico – nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione – con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il Bando, individuata in FINLOMBARDA SPA (articolo C.3.a, comma 1);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande che abbiano ottenuto una valutazione di merito complessiva pari o superiore a 65 punti su 100 (articolo C.3.c, comma 2);
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande stesse, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (articolo C.3.a, comma 2);
- il soggetto beneficiario deve accettare l'Agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, a pena di decadenza (articolo C.4.a, comma 1);

Considerato che, ai sensi dell'articolo B.1.c del Bando, l'Agevolazione prevista:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 29 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre Agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamato altresì il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è preso atto della presentazione - tra le 14.00 e le ore 14.32.40 del 5 luglio 2021, giorno di apertura dello sportello - di 143 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38, con conseguente esaurimento provvisorio sia della dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (esaurita dalle prime 118 domande presentate, con richieste di Agevolazione pari ad euro 18.955.114,51), che della percentuale aggiuntiva del 20% (esaurita dalle ulteriori 25 domande), messa a disposizione senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;

Dato atto, inoltre, che con decreto del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 11907 del 9 settembre 2021 è stato costituito il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando Tech Fast Lombardia, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (legge 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia (approvato con d.g.r. n. 4504 del 30 marzo 2021);

Considerato che:

- con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 30 domande di Agevolazione, di cui:
 - 27 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.184.639,01;
 - 2 ammissibili, per un importo di euro 471.849,29, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti;
- con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 40 domande di Agevolazione, di cui:
 - 28 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.819.923,08;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 786.834,08, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 542.341,38;
 - 2 sospese dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame delle quali è stato rinviato ad una seduta successiva;
 - 3 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;
- con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 42 domande di Agevolazione, di cui:
 - 26 ammesse, per un importo complessivo di euro 3.653.364,11;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 707.728,31, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 12 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 1.747.885,45;
- con il medesimo d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, è stata ammessa una domanda (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 12 domande di Agevolazione, di cui:

- 9 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.231.979,93;
- 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 215.211,28;
- 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame della quale è stato rinviato ad una seduta successiva;
- con il medesimo d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, sono state ammesse all'Agevolazione 2 domande (per un importo complessivo di euro 352.299,16), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, nonché 1 domanda (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con DDS n. 15704 del 18 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 17173 del 10 dicembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi alla domanda di Agevolazione sospesa dal Nucleo Tecnico nella seduta del 2 novembre 2021 e, a seguito del completamento delle verifiche di legge, sono state ammesse all'Agevolazione 1 domanda (per un importo di euro 221.849,29), dichiarata ammissibile all'Agevolazione con DDS n. 14980 del 5 novembre 2021, 2 domande (per un importo complessivo di euro 434.534,92), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15293 del 11 novembre 2021, nonché 2 domande (per un importo complessivo di euro 311.640,15), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 259 del 17 gennaio 2022, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 14 domande di Agevolazione, di cui:
 - 12 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.632.167,41;
 - 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 364.931,54;
- con d.d.s. n. 1078 del 3 febbraio 2022, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 24 domande di Agevolazione, di cui:
 - 8 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.618.975,02;
 - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 465.504,35;
 - 13 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;
- con d.d.s. n. 1154 del 4 febbraio 2022, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 20 domande di Agevolazione, di cui:
 - 18 ammesse, per un importo complessivo di euro 2.737.762,84;
 - 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 333.680,79;

Visti:

- la d.g.r. n. 5453 dell'11 ottobre 2021, con la quale la dotazione finanziaria iniziale della misura Tech Fast Lombardia - pari ad euro 19.000.000,00 - è stata integrata con ulteriori risorse per complessivi euro 13.454.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse appostate sul bilancio regionale (capitoli 010836, 010852 e 010834) e dalla riduzione della dotazione dei Fondi FRIM FESR 2020 (d.g.r. n. 2448/2014), FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (legge regionale n. 22/2016) e Linea R&S per Aggregazioni (d.g.r. n. 4292/2015);
- il d.d.s. n. 14086 del 21 ottobre 2021, con il quale si è disposta la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 14.00 del 10 novembre 2021 e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria aggiuntiva e, comunque, entro e non oltre le ore 14.00 del 31 dicembre 2021;
- il d.d.s. n. 15374 del 12 novembre 2021, con il quale è stata confermata la nuova sospensione provvisoria dello sportello per esaurimento delle risorse disponibili, a fronte della presentazione di 92 domande di Agevolazione per un importo complessivo di euro 14.884.898,75;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha fatto proprie le risultanze delle attività istruttorie sulle verifiche di ammissibilità formale effettuate da FINLOMBARDA SPA - in qualità di Assistenza Tecnica del Bando - su ulteriori 20 domande presentate allo sportello del 10 novembre 2021, come risul-

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

tano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito) e le ha trasmesse al Nucleo Tecnico per la valutazione di merito;

- il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 3 febbraio 2022, con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita da FINLOMBARDA SPA, ha effettuato la valutazione di merito delle 20 domande, esprimendo per 15 esito favorevole, per un ammontare di Agevolazioni pari ad euro 2.311.391,10, e per 5 esito negativo (a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 678.769,09);

Fatte proprie le risultanze dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico nella seduta del 3 febbraio 2022 (il cui verbale è conservato agli atti della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione e caricato su Bandi Online);

Evidenziato che sono stati acquisiti i DURC, agli atti nel sistema Bandi Online, per le 15 domande che hanno superato l'istruttoria di merito;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni», FINLOMBARDA S.P.A.:

- ha presentato, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), richiesta di informazione antimafia per 7 soggetti che, alla data di adozione del presente provvedimento:
 - risulta «in istruttoria» (OMB SALERI S.P.A., BMATEK S.R.L., DECOR IN PRINTING S.R.L., ARZUFFI SRL e FERABOLI ZOOTECH S.R.L.);
 - ha avuto esito positivo, con rilascio dell'Informativa antimafia liberatoria, in data 1° dicembre 2021 per NOMECC 92 S.R.L. ed in data 1° febbraio 2022 per FUMAGALLI - INDUSTRIA ALIMENTARI S.P.A.;
 - non ha presentato alcuna richiesta per i rimanenti 8 soggetti, ai sensi di quanto previsto dal d.l. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 - ed in particolare il comma 3, lettera e) - del d.lgs. n. 159/2011, introducendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00 euro;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito, come risultano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito), dall'Allegato 2 (Domande ammesse all'Agevolazione) e dall'Allegato 3 (Domande non ammesse all'Agevolazione), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- dichiarare ammesse alla Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.311.091,10;
- specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di OMB SALERI S.P.A., BMATEK S.R.L., DECOR IN PRINTING S.R.L., ARZUFFI S.R.L. e FERABOLI ZOOTECH S.R.L. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- dichiarare non ammesse all'Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- sono stati richiesti i CUP per i singoli progetti ammessi, indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è adottato nel termine di 120 giorni solari e consecutivi dalla presentazione della do-

manda previsto dall'articolo C.3.a, comma 2, del Bando (per le 17 domande presentate il 10 novembre 2021);

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del sopra richiamato decreto n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico, con il Codice Aiuto RNA - CAR 17506, identificativo del Bando;
- sono state acquisite, in data 10 febbraio 2022 - per ciascuno dei soggetti ammessi all'Agevolazione ed indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto - le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- sono stati registrati gli aiuti relativi ai singoli soggetti ammessi all'Agevolazione, indicati nell'allegato 2 «Domande ammesse all'Agevolazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente i medesimi aiuti nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento organizzativo 2021) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (IX Provvedimento organizzativo 2021), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione, indicando tra di esse «Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4998 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

DECRETA

1. di approvare le risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito sulle domande presentate a valere sul Bando Tech Fast Lombardia (d.d.u.o. n. 8557/2021), come risultano dall'Allegato 1 (Domande ammesse alla valutazione di merito), dall'Allegato 2 (Domande ammesse all'Agevolazione) e dall'Allegato 3 (Domande non ammesse all'Agevolazione), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammesse all'Agevolazione le 15 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.311.091,10;

3. di specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di OMB SALERI S.P.A., BMATEK S.R.L., DECOR IN PRINTING S.R.L., ARZUFFI S.R.L. e FERABOLI ZOOTECH S.R.L. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia (articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);

4. di dichiarare non ammesse all'Agevolazione le 5 domande elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di ricordare a ciascun beneficiario che:

- dovrà accettare l'Agevolazione concessa, come previsto dall'articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- dovrà, in ogni caso, concludere il progetto - salvo quanto previsto dall'articolo B.2.b del Bando - entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l'erogazione della anticipazione dell'Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su Bandi OnLine, come previsto dall'articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

6. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021 ed alla d.g.r. n. 5354 dell'11 ottobre 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione da parte dei singoli beneficiari del contributo concesso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Tech Fast Lombardia.

La dirigente
Marina Colombo

— • —

Allegato 1 – DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
1	10/11/2021 14:19:18	R1.2021.0098803	3156873	03227420167	IDEALTEC SRL	Bottanuco (BG)	Innovazione dei sistemi di convogliamento aero meccanici e meccanici	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
2	10/11/2021 14:19:20	R1.2021.0098804	3156608	00223750134	FUMAGALLI - INDUSTRIA ALIMENTARI SPA	Tavernerio (CO)	Sviluppo sperimentale di un nuovo prodotto che trae origine dalle tradizioni lombarde: la "luganega ready to eat", cotta, congelata e confezionata a cubetti pronta per essere utilizzata nelle cucine di tutto il mondo	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Agroalimentare	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
3	10/11/2021 14:19:29	R1.2021.0098806	3156669	04056080981	PLUS BIOMEDICALS SRL	Brescia	Tutore propriocettivo con finalità riabilitative e preventive per pazienti operati all'anca	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
4	10/11/2021 14:19:55	R1.2021.0098808	3156824	04434200152	GIBERTINI ELETTRONICA SRL	Nova Milanese (MI)	SWS-Smart Weight Sensor	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
5	10/11/2021 14:20:31	R1.2021.0098810	3156654	02162900985	FRIGOFLUID SRL	Bedizzole (BS)	Sviluppo di un innovativo programma di selezione dei chiller volto ad ottimizzare componentistica e perfor-mance energetiche del prodotto finale, riducendo la produzione di CO2 (Job 27).	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
6	10/11/2021 14:20:42	R1.2021.0098813	3156726	09053110962	ANTLIA TECNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Gessate (MI)	Sistemi innovativi a minimo impatto ambientale per il mantenimento delle condizioni termiche ottimali dei sistemi mobili di conversione e stoccaggio energia elettrica	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
7	10/11/2021 14:21:41	R1.2021.0098820	3156854	01538780170	OMB SALERI SPA	Brescia	Sistema completo per lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno verso la fuel cell. Centralina elettronica e componentistica	Sviluppo sperimentale	Mobilità Sostenibile	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
8	10/11/2021 14:21:51	R1.2021.0098821	3156853	00889440178	GNALI ETTORE DI GNALI AMELIO SRL	Lumezzane (BS)	Inserito contro le forature per protezione pneumatici motocicli	Sviluppo sperimentale	Mobilità sostenibile	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
9	10/11/2021 14:22:58	R1.2021.0098827	3156960	02433290208	BMATEK SRL	Asola (MN)	Sviluppo sperimentale afferente alla produzione di puntelli da cantiere in alluminio con maggiore capacità di portata ed elevati standard di innovazione e sostenibilità	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
10	10/11/2021 14:24:10	R1.2021.0098833	3156609	04745310153	TESI SPA	Vermezzo con Zelo (MI)	Sviluppo di una nuova generazione di sistemi di accensione con circuiti elettronici totalmente a semiconduttori, alimentatori di tipo PWM e accenditori con punte ad elevate prestazioni	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
11	10/11/2021 14:24:18	R1.2021.0098836	3156722	07552050150	METODO INFORMATICA SRL	Bresso (MI)	The new product	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
12	10/11/2021 14:24:43	R1.2021.0098838	3156600	09040940968	VIKTOR SRL	Dalmine (BG)	Realizzazione tuta riabilitativa basata su tecnologia AFESK™	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
13	10/11/2021 14:26:44	R1.2021.0098852	3156883	03399040165	DECOR IN PRINTING SRL	Capriate San Gervasio (BG)	Goffratura ad Espansione - Dalla stampa 2D alla stampa 3D nelle foglie decorative per il rivestimento di pan-nelli leggeri in multistrato di pioppo per la filiera del mobile arredo	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
14	10/11/2021 14:26:58	R1.2021.0098853	3156633	01582250179	ALMA OFFICINE MECCANICHE SRL	Brescia	La digitalizzazione nella meccanica di precisione	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
15	10/11/2021 14:27:04	R1.2021.0098854	3156826	02047880121	NOMEK 92 SRL	Venegono Superiore (VA)	Multisport collezione di occhiali con componente intercambiabili	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
16	10/11/2021 14:27:41	R1.2021.0098860	3156623	02823530965	ARZUFFI SRL	Bernareggio (MB)	Sviluppo sperimentale di nuovo impianto prototipale per rivestimenti cromati ultraduri ottenibili senza l'utilizzo di sostanze tossiche e con tecnologie sostenibili	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
17	10/11/2021 14:27:48	R1.2021.0098862	3156838	01428650194	FERABOLI ZOOTECH SRL	Sospiro (CR)	Nuovi e innovativi sistemi per il lavoro agricolo	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
18	10/11/2021 14:28:32	R1.2021.0098865	3156701	05893820158	AMARC SRL	Montevecchia (LC)	Forni industriali: design innovAtivo e analiSi daTi (FAST)	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
19	10/11/2021 14:28:50	R1.2021.0098867	3156607	00814070165	SELECTRA SRL	Paderno d'Adda (LC)	Progettazione di un innovativo sistema di termoregolazione dei fluidi mediante scambiatore di calore a piani intersecati	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
20	10/11/2021 14:29:23	R1.2021.0098873	3293295	03052010984	FELOM GROUP SRL	Lumezzane (BS)	NEW CONCEPT DISPENSER SHOP – Nuovo concetto di erogazione bevande enoteca	Sviluppo sperimentale	Manifatturiero Avanzato	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

Allegato 2 – DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR
1	10/11/2021 14:19:20	3156608	FUMAGALLI - INDUSTRIA ALIMENTARI SPA	Sviluppo sperimentale di un nuovo prodotto che trae origine dalle tradizioni lombarda: la "luganega ready to eat", cotta, congelata e confezionata a cubetti pronta per essere utilizzata nelle cucine di tutto il mondo	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	15	71	2,5	0	0	2,5	73,5	558.204,18	250.000,00	558.204,18	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000780007	8112734
2	10/11/2021 14:19:55	3156824	GIBERTINI ELETTRONICA SRL	SWS-Smart Weight Sensor	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	27	22	18	67	2,5	0	0	2,5	69,5	234.584,50	117.292,25	234.584,50	117.292,25	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J22000880007	8112736
3	10/11/2021 14:20:31	3156654	FRIGOFLUID SRL	Sviluppo di un innovativo programma di selezione dei chiller volto ad ottimizzare componentistica e performance energetiche del prodotto finale, riducendo la produzione di CO2 (Job 27).	Sviluppo sperimentale	34	23	15	72	2,5	0	0	2,5	74,5	95.320,24	47.660,12	95.320,24	47.660,12	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E29J22000770007	8112737
4	10/11/2021 14:20:42	3156726	ANTLIA TECNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Sistemi innovativi a minimo impatto ambientale per il mantenimento delle condizioni termiche ottimali dei sistemi mobili di conversione e stoccaggio energia elettrica	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	24	20	86	2,5	0	0	2,5	88,5	254.574,37	127.287,18	254.574,37	127.287,18	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J22000700007	8112739
5	10/11/2021 14:21:41	3156854	OMB SALERI SPA	Sistema completo per lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno verso la fuel cell. Centralina elettronica e componentistica	Sviluppo sperimentale	47	20	17	84	2,5	2,5	0	5	89	500.771,60	250.000,00	500.771,60	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J22001000007	8112740
6	10/11/2021 14:21:51	3156853	GNALI ETTORE DI GNALI AMELIO SRL	Inserto contro le forature per protezione pneumatici motocicli	Sviluppo sperimentale	31	19	19	69	2,5	0	0	2,5	71,5	231.326,15	115.663,07	225.076,15	112.538,07	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J22000910007	8112741
7	10/11/2021 14:22:58	3156960	BMATEK SRL	Sviluppo sperimentale afferente alla produzione di puntelli da cantiere in alluminio con maggiore capacità di portata ed elevati standard di innovazione e sostenibilità	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	30	19	17	66	0	2,5	0	2,5	68,5	439.872,70	219.936,35	303.173,59	151.586,80	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J22000610007	8112742
8	10/11/2021 14:24:10	3156609	TESI SPA	Sviluppo di una nuova generazione di sistemi di accensione con circuiti elettronici totalmente a semiconduttori, alimentatori di tipo PWM e accenditori con punte ad elevate prestazioni	Sviluppo sperimentale	34	19	12	65	2,5	0	0	2,5	67,5	254.085,47	127.042,74	254.085,47	127.042,74	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J22000760007	8112744
9	10/11/2021 14:24:43	3156600	VIKTOR SRL	Realizzazione tuta riabilitativa basata su tecnologia AFESK™	Sviluppo sperimentale	42	24	15	81	0	0	0	0	81	152.925,76	76.462,88	152.925,76	76.462,88	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J22000600007	8112749
10	10/11/2021 14:26:44	3156883	DECOR IN PRINTING SRL	Goffratura ad Espansione - Dalla stampa 2D alla stampa 3D nelle foglie decorative per il rivestimento di pannelli leggeri in multistrato di pioppo per la filiera del mobile arredo	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	24	17	75	2,5	0	0	2,5	77,5	500.000,00	250.000,00	500.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J22000780007	8112751
11	10/11/2021 14:27:04	3156826	NOMEK 92 SRL	Multisport collezione di occhiali con componente intercambiabili	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	20	12	66	2,5	0	0	2,5	68,5	402.988,00	201.494,00	402.988,00	201.494,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J22000740007	8112754
12	10/11/2021 14:27:41	3156623	ARZUFFI SRL	Sviluppo sperimentale di nuovo impianto prototipale per rivestimenti cromati ultraduri ottenibili senza l'utilizzo di sostanze tossiche e con tecnologie sostenibili	Sviluppo sperimentale	34	23	12	69	2,5	0	0	2,5	71,5	557.497,30	250.000,00	557.497,30	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J22000870007	8112757
13	10/11/2021 14:27:48	3156838	FERABOLI ZOOTECH SRL	Nuovi e innovativi sistemi per il lavoro agricolo	Sviluppo sperimentale	30	23	17	70	2,5	0	0	2,5	72,5	419.760,56	209.880,28	419.760,56	209.880,28	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J22000770007	8112760
14	10/11/2021 14:28:50	3156607	SELECTRA SRL	Progettazione di un innovativo sistema di termoregolazione dei fluidi mediante scambiatore di calore a piani intersecati	Sviluppo sperimentale	34	19	17	70	2,5	0	0	2,5	72,5	170.668,00	85.334,00	170.668,00	85.334,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J22000900007	8112762
15	10/11/2021 14:29:23	3293295	FELOM GROUP SRL	NEW CONCEPT DISPENSER SHOP – Nuovo concetto di erogazione bevande enoteca	Sviluppo sperimentale	39	27	15	81	2,5	0	0	2,5	83,5	109.025,55	54.512,78	109.025,55	54.512,78	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J22000920007	8112765
															4.881.604,38	2.382.565,65	4.738.655,27	2.311.091,10			

Allegato 3 – DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID Pratica	Denominazione richiedente	Titolo progetto	Tipologia progetto	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità Adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Motivazione
1	10/11/2021 14:19:18	3156873	IDEALTEC SRL	Innovazione dei sistemi di convogliamento aereo meccanici e meccanici	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	430.801,60	215.400,80	21	19	17	57	0	0	0	0	57	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione “Qualità progettuale dell’operazione”; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65 punti.
2	10/11/2021 14:19:29	3156669	PLUS BIOMEDICALS SRL	Tutore propriocettivo con finalità riabilitative e preventive per pazienti operati all'anca	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	204.982,04	102.491,02	17	21	6	44	0	2,5	0	2,5	46,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione, ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) negli ambiti di valutazione “Qualità progettuale della operazione” e “Qualità della organizzazione”; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65 punti.
3	10/11/2021 14:24:18	3156722	METODO INFORMATICA SRL	The new product	Sviluppo sperimentale	120.425,75	60.202,50	18	22	17	57	2,5	2,5	59,5	2,5	59,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione, ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione “Qualità progettuale della operazione”; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65 punti.
4	10/11/2021 14:26:58	3156633	ALMA OFFICINE MECCANICHE SRL	La digitalizzazione nella meccanica di precisione	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	101.901,56	50.950,78	18	22	17	57	2,5	0	0	2,5	59,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione, ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione “Qualità progettuale della operazione”; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65 punti.
5	10/11/2021 14:28:32	3156701	AMARC SRL	Forni industriali: design innovativo e analisi daTi (FAST)	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	499.447,99	249.723,99	19	19	17	55	2,5	0	0	2,5	57,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione, ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione “Qualità progettuale della operazione”; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65 punti.
						1.357.558,94	678.769,09										

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 15 febbraio 2022 - n. 1680

Costituzione della cabina di coordinamento per la regia, per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni previste dall'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, Anci Lombardia e ARIA s.p.a. per l'avvio e l'attuazione del PNNR componente M1C3 turismo e cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Intervento 2.1 Attrattività dei borghi - Linea di Azione A. - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e Linea di Azione B. - Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA
Visti

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e in particolare le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza - PNRR;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e, in particolare, gli articoli 1, 2 e 3;
- la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;

Richiamata la d.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5763, «Avvio attuazione del PNNR componente M1C3 turismo e cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - intervento 2.1 attrattività dei borghi - Linea di Azione A. - Individuazione procedure per la selezione di un borgo come progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati. Nota Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P)» - pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 24 dicembre 2021 che dà mandato al Direttore Generale Autonomia e Cultura per l'individuazione della procedura e degli organismi per la valutazione delle proposte, e in particolare:

- l'allegato 2 «ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, POLIS LOMBARDIA, FONDAZIONE CARIPLO, UNIONCAMERE LOMBARDIA, ANCI LOMBARDIA E ARIA SPA PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEL PNNR Componente M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 - MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI - LINEA DI AZIONE A. - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORCHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI E LINEA DI AZIONE B. - PROGETTI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI PICCOLI BORCHI STORICI», che prevede all'art. 5 «Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni realizzate» che le Parti s'impegnano a monitorare costantemente l'andamento delle azioni previste nell'Accordo attraverso la costituzione di una Cabina di Regia costituita dai firmatari dell'accordo e, alla loro conclusione, a misurarne l'impatto attraverso specifici indicatori. La Cabina di Regia sarà coordinata dalla Regione Lombardia che potrà richiedere l'eventuale collaborazione di altre Direzioni Generali della Regione Lombardia per la verifica dei progetti PNRR;

Ritenuto pertanto necessario costituire la Cabina di coordinamento per la regia per il monitoraggio e la valutazione delle azio-

ni previste dall'Accordo di collaborazione, sulla base delle indicazioni pervenute dalle parti firmatarie dell'Accordo, come segue:

- Simona Martino Direttore vicario della Direzione Generale Autonomia e Cultura, con funzione di Coordinatore;
- Raffaello Vignali POLIS LOMBARDIA,
- Cristina Chiavarino FONDAZIONE CARIPLO,
- Annamaria Zerboni UNIONCAMERE LOMBARDIA,
- Bruno Bettinsoli, Presidente del Dipartimento Piccoli Comuni, Montagna, Aree interne e Forme associative di ANCI Lombardia;
- Chiara Datta - responsabile dell'Area Infrastrutture civili, patrimoniali e ambientali della Direzione Centrale lavori di ARIA s.p.a..

La Cabina di coordinamento si avvale della collaborazione della Presidenza - Rapporti con gli Enti locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali nonché delle Direzioni Generali Territorio e Protezione Civile, Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, Ambiente e Clima e Turismo, Marketing territoriale e Moda per gli aspetti di rispettiva competenza.

La Cabina di coordinamento sarà integrata da Nadia Gussoni, funzionario con P.O. della UO Programmazione Strategica e Valorizzazione culturale della DG Autonomia e Cultura, con funzione di Segretario;

Stabilito che i compiti della Cabina di coordinamento sono i seguenti:

- monitorare costantemente l'andamento delle azioni previste nell'Accordo;
- misurare l'impatto dell'Accordo, alla sua conclusione, attraverso specifici indicatori;
- Stabilito inoltre che la Cabina di coordinamento viene convocata, anche telematicamente, da parte del Coordinatore;
- di norma due volte al mese, fino al 31 maggio 2022, per monitorare l'andamento delle azioni previste nell'Accordo;
- almeno due volte all'anno, fino al 31 dicembre 2026, per monitorare l'attuazione del progetto pilota presentato a valere sulla Linea di Azione A - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORCHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI e Linea di Azione B - PROGETTI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI PICCOLI BORCHI STORICI e misurare, alla conclusione, l'impatto attraverso specifici indicatori;

Dato atto che al termine di ogni seduta la Cabina di coordinamento rassegnerà un verbale;

Stabilito che la partecipazione alla Cabina di coordinamento non comporta oneri aggiuntivi da parte di Regione Lombardia nei confronti delle persone nominate;

Stabilito inoltre che la Cabina di coordinamento rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2026, scadenza dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato 2 della d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5763;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n.34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto dell'acquisizione in data 1° febbraio 2022 del parere favorevole del Codicex a seguito di procedura scritta, previsto dal Decreto del Segretario Generale del 6 marzo 2001 n. 4907;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI° Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla l. 241/90;

Considerato pertanto, di procedere, acquisito il consenso degli interessati, con la costituzione della Cabina di coordinamento per l'attuazione dell'«ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, POLIS LOMBARDIA, FONDAZIONE CARIPLO, UNIONCAMERE LOMBARDIA, ANCI LOMBARDIA E ARIA SPA PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEL PNNR Componente M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 - MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ - LINEA DI AZIONE A. - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI E LINEA DI AZIONE B. - PROGETTI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI PICCOLI BORGHİ STORICI»;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di costituire la Cabina di coordinamento per l'attuazione dell'«ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, POLIS LOMBARDIA, FONDAZIONE CARIPLO, UNIONCAMERE LOMBARDIA, ANCI LOMBARDIA E ARIA SPA PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEL PNNR Componente M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 - MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ - LINEA DI AZIONE A. - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI E LINEA DI AZIONE B. - PROGETTI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI PICCOLI BORGHİ STORICI», - di cui alla d.g.r. n. 21 dicembre 2021 - n. XI/5763 - nominando le seguenti persone:

- Simona Martino - Direttore vicario della Direzione Generale Autonomia e Cultura, con funzione di Coordinatore;
- Raffaello Vignali POLIS LOMBARDIA,
- Cristina Chiavarino FONDAZIONE CARIPLO,
- Annamaria Zerboni, UNIONCAMERE LOMBARDIA,
- Bruno Bettinsoli, Presidente del Dipartimento Piccoli Comuni, Montagna, Aree interne e Forme associative di ANCI Lombardia.
- Chiara Datta - responsabile dell'Area Infrastrutture civili, patrimoniali e ambientali della Direzione Centrale lavori di ARIA s.p.a.

La Cabina di coordinamento si avvale della collaborazione della Presidenza - Rapporti con gli enti locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali nonché delle Direzioni Generali Territorio e Protezione Civile, Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, Ambiente e Clima e Turismo, Marketing territoriale e Moda per gli aspetti di rispettiva competenza

La Cabina di coordinamento sarà integrata da Nadia Gussoni, funzionario con P.O. della UO Programmazione Strategica e Valorizzazione culturale, con funzione di Segreteria.

2. di stabilire che la Cabina di coordinamento rimane in carica fino al 31 dicembre 2026, scadenza dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato 2 della d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5763;

3. di stabilire che i compiti della Cabina di coordinamento sono i seguenti:

- monitorare costantemente l'andamento delle azioni previste nell'Accordo;
- misurare l'impatto dell'Accordo, alla sua conclusione, attraverso specifici indicatori

4. di stabilire che la Cabina di coordinamento viene convocata da parte del Coordinatore;

5. di dare atto che al termine di ogni seduta la Cabina di coordinamento rassegnerà un verbale;

6. di stabilire che la partecipazione alla Cabina di coordinamento non comporta oneri aggiuntivi da parte di Regione Lombardia nei confronti delle persone nominate;

7. di dare atto che copia del presente provvedimento sarà notificata ai singoli componenti della Cabina di coordinamento;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione, di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il direttore generale
Ennio Castiglioni

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 14 febbraio 2022 - n. 1551

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione chiusura sede operativa di sarzana dislocata presso la Regione Liguria e contestuale revoca del decreto del direttore generale all'agricoltura numero 24872 dell'11 dicembre 2002 con cui la società Unicaa s.r.l. è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Liguria

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n.165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro autorizzato di assistenza agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 24872 dell'11 dicembre 2002 che ha autorizzato la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001, a svolgere l'attività di CAA nella Regione Liguria;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola», che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 che ha preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha co-

municato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U13915/21 del 20 dicembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0216750 del 20 dicembre 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha trasmesso alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione Liguria:

Sede operativa: UNICAA SP 2

Indirizzo: Via Pietro Gori 7 - 19038 Sarzana (SP)

- con nota protocollo numero M1.2021.0217276 del 21 dicembre 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Regione Liguria che le richieste di chiusura di sedi operative non prevedono lo svolgimento di attività istruttorie e che tale variazione sarebbe stata registrata nel presente decreto di aggiornamento precisando che una copia di tale decreto sarebbe stato trasmesso successivamente alla Regione Liguria per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- con nota e-mail del 23 dicembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0218803 del 23 dicembre 2021, la Regione Liguria ha confermato alla Direzione Generale Agricoltura, la ricezione della PEC protocollata in data 23 dicembre 2021 con il numero 2021-0115829;

Rilevato che con la chiusura della sede operativa di Sarzana, la Società UNICAA S.R.L. non dispone più di alcun ufficio nella Regione Liguria per proseguire la normale attività di CAA e, per garantire, su detto territorio, il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui all'art. 7 del sopra citato decreto 27 marzo 2008 per cui trova applicazione l'art. 11, comma, 3, del medesimo decreto che dispone l'attivazione della procedura di revoca dell'autorizzazione a svolgere l'attività di CAA;

Vista la nota protocollo numero M1.2022.0012288 del 25 gennaio 2022 con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Società UNICAA S.R.L. e alla Regione Liguria, ai sensi dell'art. 7 e segg. della legge 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 24872 dell'11 dicembre 2002 che ha autorizzato la Società UNICAA S.R.L. a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Liguria assegnando a tali soggetti 15 giorni, decorrenti dalla notificazione della nota sopra citata, per presentare eventuali controdeduzioni;

Preso atto che nei termini fissati dalla citata nota del 25 gennaio 2022 non sono pervenute osservazioni né dalla Società UNICAA S.R.L. né dalla Regione Liguria in merito alla decisione della Direzione Generale Agricoltura di procedere con la revoca del decreto sopra menzionato;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, di autorizzare la chiusura della sede operativa della Società UNICAA S.R.L. dislocata in Regione Liguria, Comune di Sarzana (SP), Via Pietro Gori, 7 e, contestualmente, di revocare il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 24872 dell'11 dicembre 2002 con cui la società UNICAA S.R.L. è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA nella Regione Liguria non sussistendo i requisiti oggettivi di cui all'art. 7 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la chiusura della sede operativa della Società UNICAA S.R.L. dislocata nella Regione Liguria, Comune di Sarzana (SP), Via Pietro Gori, 7;

2. di revocare il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 24872 dell'11 dicembre 2002 con cui la società UNICAA S.R.L. è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA nella Regione Liguria non sussistendo i requisiti oggettivi di cui all'art. 7 del

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione Liguria e ad AGEA per i successivi adempimenti;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 9 febbraio 2022 - n. 1350

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa C-Lean s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1130114 - CUP E44E20000080006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti

agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta D.G.R. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

Richiamato il decreto n. 1727 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa C-LEAN S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
178.900,00 €	76.032,50 €	53.222,75 €	17.107,31 €	De minimis	3.678,00 €	26.835,00 €	76.032,50 €

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 6 marzo 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 38.016,25 € a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 06 marzo 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1637714
- Codice variazione concessione COVAR: 741482

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi lavorativi e della complessità delle istruttorie;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1727 del 13 febbraio 2020 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa C-LEAN S.R.L. (c.f. 03170900983 e coben 987897) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1727 del 13 febbraio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - C-LEAN S.R.L. - PROG ID 1130114 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 89.450,00	€ 83.641,91	€ 74.596,91	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
e) acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa	€ 89.450,00	€ 83.641,91	€ 74.596,91	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
totale importi	€ 178.900,00	€ 167.283,82	€ 149.193,82	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 126.814,75		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 28.533,32		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 22.379,07		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 3.067,00		

ALLEGATO 1 - C-LEAN S.R.L. - PROG ID 1130114 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	3734EL	€ 2.200,00	Il beneficiario nella pec del 09/09/2021, di trasmissione delle integrazioni, chiede di non considerare tali costi in quanto non trattasi di software integrato.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	122	€ 600,00	Il Beneficiario con pec del 24/09 comunica che il fornitore non si è reso disponibile al rilascio della dichiarazione per il bene usato.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	151	€ 4.690,00	Sono state ammesse solo spese arredamento per uffici. Non ammesse Euro 4.690,00 per arredo cucina e bagno.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2617EL	€ 1.555,00	Il beneficiario nella pec del 09/09/2021, di trasmissione delle integrazioni, chiede di non considerare tali costi in quanto non trattasi di software integrato
e) acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa	LB60014886	€ 9.045,00	Importo rideterminato in funzione di quanto previsto all'art. 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione (50% dell'investimento approvato)
TOTALE		€ 18.090,00	

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D.d.u.o. 10 febbraio 2022 - n. 1470

Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» Approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa WAY2GLOBAL società a responsabilità limitata società Benefit oppure WAY2GLOBAL s.r.l. S.B. per il progetto id 2331146 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 21.372,75 in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 – 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti

gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata D.G.R. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 – 11 dicembre 2020 – 16 dicembre 2020 – 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. febbraio 2021, n. 2535, 4^a provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 – Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione a n. 299 domande su n. 313 totale di domande ammesse in graduatoria pari a euro 14.760.000,00 di cui n. 298 ammesse e finanziate totalmente e n. 1 ammessa e finanziata parzialmente

per esaurimento della dotazione finanziaria del fondo di dotazione;

- sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Arche 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione; il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
- il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
- ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul Burl della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
- nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

(G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà tenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (l. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore:

- con pec prot. n. 01.2022.0001216 del 14 gennaio 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa WAY2GLOBAL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SOCIETÀ BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 21.372,75, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. n. 01.2022.0001216 del 14 gennaio 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF)

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

- il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

rideterminare il contributo il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa WAY2GLOBAL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SOCIETÀ BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 2.1372,75;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa WAY2GLOBAL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SOCIETÀ BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B.

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec 01.2022.0001216 del 14 gennaio 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n.2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Dato atto infine che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. 01.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa WAY2GLOBAL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SOCIETÀ BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 21.372,75 a favore di FINLOMBARDA S.P.A. (codice 19905):

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10840	2021 / 3325 / 0		10.686,38
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10856	2021 / 3326 / 0		7.480,46
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.10874	2021 / 3327 / 0		3.205,91

3. di autorizzare Finlombarda S.p.A. all'erogazione del contributo al beneficiario WAY2GLOBAL SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SOCIETÀ BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario WAY2GLOBAL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA' BENEFIT OPPURE WAY2GLOBAL S.R.L. S.B. prog id 2331146

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendor f	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
10013290969	4827068	E42C21000750008	46.002,00 €	23.001,00 €	04/10/2021	23/02/2022	OK	45.857,14 €	42.745,50 €	Ridetermina	21.372,75 €	-1.628,25 €	745680	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso. Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzazione delle spese di Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SAAS e simili, di brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, di Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale) e di Spese generali nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5, art. 6.8 ed art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione. Fatture n. 385 e n. 466 ridotti importi per la non ammissibilità delle spese di indennità (AC) e spese 2020.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
8. Altri servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale)	9	31/12/2020	1.250,65 €	1.165,78 €	84,87 €	Importo ridotto nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 4.1.8 delle Linee Guida per la rendicontazione

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	FVL500	31/12/2020	10.906,53 €	9.039,55 €	1.866,98 €	Importo ridotto nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 4.1.5 delle Linee Guida per la rendicontazione
2. Servizi di Advisory	466	16/12/2020	4.349,55 €	3.841,98 €	507,57 €	ridotto importo per la non ammissibilità delle spese di indennità (AC) e spese 2020
2. Servizi di Advisory	385	16/10/2020	3.892,21 €	3.438,02 €	454,19 €	ridotto importo per la non ammissibilità delle spese di indennità (AC) e spese 2020
9. Spese generali			2.918,18 €	2.720,15 €	198,03 €	Importo ridotto nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. 4.1.9 delle Linee Guida per la rendicontazione
					3.111,64 €	

D.d.u.o. 11 febbraio 2022 - n. 1524

2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (Mis B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 56.818,50 all'impresa Vita s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500463 - contestuale economia di € 18.181,50 - CUP E84E20000290007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della D.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
 - correttezza delle spese rendicontate a supporto della

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

relazione finale di progetto;

- esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa VITA S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 150.330,00	€ 75.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 75.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 37.500,00
14.01.203.10855	2021	1631	€ 26.250,00
14.01.203.10873	2021	1636	€ 11.250,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 158.123,24, sono state ritenute non ammissibili spese per € 44.486,25, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa VITA S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500463 per le motivazioni esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 75.000,00 è rideterminato in € 56.818,50;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1646639;
- Codice variazione concessione COVAR: 741362;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 13 ottobre 2020 con protocollo 01.2020.0017700, ma a causa della complessità della rendicontazione sono stati necessari degli approfondimenti particolari sulle spese di progetto e, pertanto, l'istruttoria svolta da FINLOMBARDA si è conclusa il 14 gennaio 2022;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa VITA S.R.L. (codice fiscale 03861910986 e codice beneficiario 962707) per un importo pari ad € 56.818,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 28.409,25
14.01.203.10855	2021	1631	€ 19.886,48
14.01.203.10873	2021	1636	€ 8.522,77

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 18.181,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	1627	-€ 9.090,75
14.01.203.10855	2021	1631	-€ 6.363,52
14.01.203.10873	2021	1636	-€ 2.727,23

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando per le motivazioni sopra esposte;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa VITA S.R.L. in € 56.818,50 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare il contributo spettante all'impresa VITA S.R.L. (codice fiscale 03861910986) per un importo pari ad € 56.818,50 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
VITA SRL	962707	14.01.203.10839	2021 / 1627 / 0		28.409,25
VITA SRL	962707	14.01.203.10855	2021 / 1631 / 0		19.886,48
VITA SRL	962707	14.01.203.10873	2021 / 1636 / 0		8.522,77

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 18.181,50 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	1627	0	-9.090,75	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	1631	0	-6.363,52	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	1636	0	-2.727,23	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a..

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

ALLEGATO 1 - VITA SRL- PROG ID 1500463 - RIDETERMINA

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO NON AMMESSO
1. Acquisizione di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili	€ 6.000,00	€ 5.393,00	€ 5.393,00	€ 0,00
3. Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
4. Servizi di consulenza esterna specialistica non relativa all'ordinaria amministrazione	€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ 0,00
5. Spese di personale	€ 15.400,00	€ 15.400,00	€ 15.400,00	€ 0,00
6. Spese generali	€ 5.390,00	€ 5.390,00	€ 5.390,00	€ 0,00
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	€ 100.000,00	€ 108.400,24	€ 69.928,33	€ 38.471,91
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 13.985,66	€ 6.014,34
TOTALE IMPORTI	€ 150.330,00	€ 158.123,24	€ 113.636,99	€ 44.486,25

INVESTIMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 113.636,99		
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 75.000,00		
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 56.818,50		
ECONOMIA	€ 18.181,50		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	11854/D del 24/09/2019	€ 69,80	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle linee guida per la rendicontazione <u>delle spese di trasporto</u> .
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	164 del 24/10/2019	€ 822,55	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, beni classificabili come complementi di arredo
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1000703 del 31/07/2019	€ 73,22	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punti 9 e 11 delle linee guida per la rendicontazione delle spese di incasso, di cartoni tovaglioli, di cartone cannucce e di cartone <u>bodeaa</u> .
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1000841 del 30/09/2019	€ 60,03	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punto 11 delle linee guida per la rendicontazione delle spese di cartone cannucce e di ricambio becco sifone panna.
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1000864 del 30/09/2019	€ 978,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3, punto 11, delle Linee Guida per la rendicontazione, trattasi di acquisto di materiale di consumo e minuterie
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1000577 del 28/06/2019	€ 217,00	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punto 11 delle linee guida per la rendicontazione, delle spese di <u>cartoni tovaglioli</u> .
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1114 del 16/09/2019	€ 7.500,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto <u>di investimento presentato e ammesso</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1115 del 16/09/2019	€ 2.500,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e <u>ammesso</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	195 del 09/07/2019	€ 1.398,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3, punto 11, delle Linee Guida per la rendicontazione, trattasi di acquisto di <u>materiale di consumo</u> .
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	158 del 17/10/2019	€ 1.475,41	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, non strettamente indispensabile allo svolgimento dell'attività produttiva d'impresa o dell'attività professionale
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	196 del 04/12/2019	€ 2.400,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e <u>ammesso</u>

7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	98 del 09/12/2019	€ 2.520,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, non strettamente indispensabile allo svolgimento dell'attività produttiva d'impresa o dell'attività professionale
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	303 del 31/10/2019	€ 315,00	Spesa imputata erroneamente alla voce di costo 7.7, la stessa risulta non ammissibile e non riclassificabile alla voce di costo corretta 7.8 per sfioramento della percentuale massima prevista in tale voce (20% della voce di costo 7.7)
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	235 del 29/07/2019	€ 960,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e ammesso
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	236 del 30/07/2019	€ 1.560,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, non strettamente indispensabile allo svolgimento dell'attività produttiva d'impresa o dell'attività <u>professionale</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	317 del 14/11/2019	€ 783,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e <u>ammesso</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	1000222 del 29/02/2020	€ 135,50	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punti 9 e 11 delle linee guida per la rendicontazione delle spese di <u>incasso e di cartoni tovaglioli</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	2 del 10/02/2020	€ 2.492,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e <u>ammesso</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	2 del 10/02/2020	€ 2.492,00	Spesa non ammissibile non presente nel progetto di investimento presentato e <u>ammesso</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	129 del 31/01/2020	€ 221,90	Ridotto parzialmente l'importo per la presenza di tipologie di spesa non previste all'art. 7.7 delle Linee guida per la rendicontazione e per l'evidenza <u>in fattura di voci di spesa cancellate</u>
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	145 del 23/09/2019	€ 4.374,50	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, beni classificabili come complementi di arredo
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	145 del 23/09/2019	€ 2.173,75	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, beni classificabili come complementi di arredo
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	420 del 21/11/2019	€ 520,00	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 punto 11 e 2 delle linee guida per la rendicontazione delle spese di materiale di consumo e di intervento tecnico su attrezzatura preesistente
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	145 del 23/09/2019	€ 2.416,75	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione, beni classificabili come complementi di arredo
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)	10813/D del 30/08/2019	€ 13,50	Ridotto importo per la non ammissibilità ai sensi dell'art. 4.3 delle linee guida per la rendicontazione delle spese di trasporto
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	89/001 del 30/11/2019	€ 4.160,00	Spesa non ammissibile, non prevista all'art. 7.8 delle linee guida per la rendicontazione, trattasi di "valutazione impatto acustico e gestione sistema di monitoraggio per pubblico <u>esercizio</u> ".
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	66 del 31/07/2019	€ 1.854,34	Ridotto importo nel rispetto della percentuale massima prevista dal Bando e dalle Linee Guida per la rendicontazione (20% della voce di costo 7.7)

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D.d.u.o. 11 febbraio 2022 - n. 1539

2014IT16RFP012 - RLO12019008322 (Mis A) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 14.764,77 all'impresa 26015 Progetti s.r.l. società tra professionisti per la realizzazione del progetto ID 1500459 - Contestuale economia di € 4.499,61 - CUP E94E20000670007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;

- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.
- L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 7 aprile 2020, n. 4273 con il quale è stata concessa all'impresa 26015 PROGETTI SRL SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 48.160,94	€ 19.264,38

VISTI gli impegni di spesa di complessivi € 19.264,38 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	26256	€ 9.632,19
14.01.203.10855	2021	26262	€ 6.742,53
14.01.203.10873	2021	26268	€ 2.889,66

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentualmente sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 36.981,78, inferiore alla spesa ammessa in concessione, sono state ritenute non ammissibili spese per € 69,85, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa 26015 PROGETTI SRL SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI per la realizzazione del progetto ID 1500459 per le motivazioni espresse nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento e che, pertanto, il contributo concesso pari ad € 19.264,38 è rideterminato in € 14.764,77;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1705093;
- Codice variazione concessione COVAR: 746472;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2021 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 23 aprile 2021 con protocollo O1.2021.0024009;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa 26015 PROGETTI SRL SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 01695810190 e codice beneficiario 993704) per un importo pari ad € 14.764,77 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	26256	€ 7.382,38
14.01.203.10855	2021	26262	€ 5.167,67
14.01.203.10873	2021	26268	€ 2.214,72

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 7 aprile 2020, n. 4273 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 4.499,61 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2021	26256	- € 2.249,81
14.01.203.10855	2021	26262	-€ 1.574,86
14.01.203.10873	2021	26268	- € 674,94

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 aprile 2020, n. 4273 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa 26015 PROGETTI S.R.L. SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI in € 14.764,77 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa 26015 PROGETTI S.R.L. SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI (codice fiscale 01695810190) per un importo pari ad € 14.764,77 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Pe- rente	Da liqui- dare
26015 PROGETTI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIO- NISTI	993704	14.01.203.10839	2021 / 26256 / 0		7.382,38
26015 PROGETTI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIO- NISTI	993704	14.01.203.10855	2021 / 26262 / 0		5.167,67
26015 PROGETTI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIO- NISTI	993704	14.01.203.10873	2021 / 26268 / 0		2.214,72

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 4.499,61 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impe- gno	N. Im- pegno	Sub	Economia ANNO 2022	Eco- nomia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	26256	0	-2.249,81	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	26262	0	-1.574,86	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	26268	0	-674,94	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 aprile 2020, n. 4273 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO 1 - 26015 PROGETTI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI - PROG ID 1500459 - RIDETERMINA

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 31.144,00	€ 25.319,52	€ 25.264,52	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore all'importo rendicontato
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 2.778,00	€ 0,00	€ 0,00	Importo rendicontato inferiore all'importo ammesso in concessione
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
4. Spese di personale	€ 7.584,40	€ 5.823,90	€ 5.812,90	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali	€ 2.654,54	€ 2.038,36	€ 2.034,51	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 4.000,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
7. Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE IMPORTI	€ 48.160,94	€ 36.981,78	€ 36.911,93	

CONTRIBUTO CONCESSO	€ 19.264,38		
CONTRIBUTO RIDERMINATO	€ 14.764,77		
ECONOMIA	€ 4.499,61		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	FVC - 2020 - 13707 del 23/12/2020	€ 55,00	Ridotto importo ammissibile per la non ammissibilità delle spese accessorie (costo fisso di chiamata € 55,00).
4. Spese di personale		€ 11,00	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali		€ 3,85	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
TOTALE IMPORTI		€ 69,85	

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.g. 15 febbraio 2022 - n. 1642

Rinnovo del gruppo di lavoro istituito con d.d.g. 10032/2018 e successivi, per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di bonifica in atto nelle aree della raffineria Eni s.p.a. ubicata nei comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi (PV), oggetto di procedimento di bonifica di competenza regionale

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA D.G. AMBIENTE E CLIMA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con particolare riferimento al Titolo V della Parte IV;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Ricordato che nel territorio dei comuni di Ferrera Erbognone e di Sannazzaro de' Burgondi, in provincia di Pavia, è ubicato il sito da bonificare di interesse regionale relativo alla Raffineria ENI S.P.A., comprensivo delle strutture impiantistiche e di servizio tra cui il Deposito ex-Prail adibito allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti intermedi e finite derivanti dalla raffinazione;

Preso atto e ritenuto di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con dd.d.u.o. n. 10773/2003, 37/2004, n. 4176/2004, n. 2592/2005, n. 11432/2005, 14122/2007, n. 13108/2008, n. 1708/2009, n. 7219/2009, n. 14381/2009, n. 4413/2017, d.d.s. n. 3064/2014 e dd.d.g. n. 8863/2017 e n. 10032/2018, relativi al procedimento di bonifica di competenza regionale in corso per l'area della Raffineria ENI S.P.A.;

Preso atto che, al fine di dar corso al monitoraggio e al coordinamento delle attività di bonifica in atto nelle aree della Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, è stato istituito un Gruppo di Lavoro con decreto regionale d.d.g. n. 10032 del 11 agosto 2018, successivamente rinnovato con d.d.g. n. 11181/29.07.2019 e d.d.g. n. 2889 del 3 marzo 2021;

Ritenuto necessario prorogare le attività del Gruppo di Lavoro per dare continuità alle azioni di monitoraggio degli interventi in corso presso la Raffineria, per favorire la corretta esecuzione delle attività di bonifica e messa in sicurezza in corso, attraverso il raccordo e l'azione sinergica degli Enti richiamati per propria istituzionalità alla prevenzione e alla tutela della salute umana e dell'ambiente;

Ritenuto, comunque, di far salve le competenze e le responsabilità istituzionali di ciascun Ente rappresentato nel collegio;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società ENI S.P.A. dovrà trasmettere agli Enti costituenti il Gruppo di Lavoro ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale in merito all'esecuzione dei lavori di bonifica per le aree denominate Deposito ex-Prail, Ex-Deposito AGI e Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi di proprietà di ENI S.P.A., inclusi nel procedimento di bonifica regionale;

Dato atto dell'acquisizione, in data 21 dicembre 2021, del parere favorevole del Comitato dei Direttori a seguito di procedura scritta, previsto dal Decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001, n. 4907;

Confermata, sulla base dei nominativi indicati dai rispettivi Enti, la composizione del Gruppo di Lavoro, costituito da rappresentanti della Provincia di Pavia, di ARPA Lombardia, di ATS Pavia, dei Comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi e di ENI S.P.A. oltre che da funzionari della D.G. Ambiente e Clima;

Dato atto, altresì, che il Gruppo di Lavoro potrà vedere la partecipazione di ulteriori soggetti pubblici e/o privati interessati

agli interventi di bonifica in corso, qualora necessario per esigenze tecnico-amministrative;

Ritenuto di stabilire che il Gruppo di lavoro:

- sia presieduto dall'ing. Massimo Leoni, della D.G. Ambiente e Clima;
- si avvalga, per le attività di segreteria, dell'assistenza tecnica di Marina Bellotti e Giusy Lo Cacciato, Struttura Bonifiche, della D.G. Ambiente e Clima;
- si incontri di norma a cadenza annuale, salvo la necessità di incontri più frequenti legati allo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito;

Dato atto che la partecipazione al Gruppo di lavoro non comporta l'erogazione di gettoni di presenza;

Dato atto che il Gruppo di Lavoro esaurirà il proprio mandato entro la fine della XI legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che l'attività del Tavolo tecnico concorre all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, in particolare per quanto concerne il risultato atteso 187.Ter 9 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica di siti inquinati»;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di prorogare la durata prevista per il Gruppo di Lavoro, istituito con d.d.g. n. 10032/2018 e rinnovato con decreti d.d.g. n. 11181/2019 e d.d.g. n. 2889/2021, per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di bonifica della Raffineria ENI S.P.A. con funzioni di controllo e di supporto tecnico al responsabile del procedimento tecnico-amministrativo per la bonifica del sito, composto da rappresentanti degli Enti e delle Società, come di seguito riportato:

- Regione Lombardia: Massimo Leoni con funzioni di presidente, Marina Bellotti e Giusy Lo Cacciato, con funzioni di segreteria tecnica;
- Provincia di Pavia: Raffaella Piemontese, Cesare Repossi;
- Arpa Lombardia - Dip. Di Pavia: Alessandro Bianchi, Luciano Bosticco;
- Ats pavia: Ennium Cadum;
- Comune di Sannazzaro de' Burgondi: Girolamo D'Agostino;
- Comune di Ferrera Erbognone: Barani Graziella;
- Eni s.p.a.: Maria Cristina Bernini;

2. di stabilire che il funzionamento del Gruppo di Lavoro debba attenersi ai seguenti criteri:

- si incontri di norma a cadenza annuale, salvo la necessità di incontri/videocollegamenti più frequenti legati allo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito, convocati anche a mezzo e-mail, con almeno cinque giorni di anticipo sulle date delle sedute;
- preveda produzione di un rapporto sull'attività svolta e sui risultati conseguiti entro due mesi dalla conclusione delle attività;

3. di stabilire che la partecipazione al Gruppo di Lavoro non comporta l'erogazione di gettoni di presenza;

4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro esaurisca il proprio mandato entro la fine della XI legislatura;

5. di far salve le competenze e le responsabilità di ciascun Ente rappresentato nel Gruppo di Lavoro, per quanto istituzionalmente allo stesso attribuito dalla normativa vigente;

6. di trasmettere il presente atto alla società ENI spa, alla Provincia di Pavia, all'ARPA Lombardia - Dip. di Pavia, all'ATS della Provincia di Pavia, ai comuni di Ferrera Erbognone e di Sannazzaro de' Burgondi;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale
Dario Fossati

D.d.u.o. 11 febbraio 2022 - n. 1510

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» decreto n. 15979 del 23 novembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate al primo accesso - Linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA UO CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 n. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha approvato il «programma degli interventi per la ripresa economica» e ha provveduto a prelevare la dotazione finanziaria necessaria dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e s.m.i. allocando le risorse sullo stato di previsione delle spese;
- le d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 03 marzo 2021 che hanno aggiornato il «programma degli interventi per la ripresa economica» approvato dalla d.g.r. n. 3531/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Preso atto che il «programma degli interventi per la ripresa economica», prevede l'intervento denominato «Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» a cui la d.g.r. n. 3531/2020 ha destinato uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00;

Viste:

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 che, in attuazione del soprarichiamato «programma degli interventi per la ripresa economica», ha approvato la «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» definendo criteri e modalità di concessione dei contributi e destinando all'intervento la dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 così suddivisa:
 - euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
 - euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;
- la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 che ha ripartito le risorse su due linee di finanziamento A e B per il 2021 ed ha ampliato la platea di potenziali beneficiari;
- la d.g.r. 5136 del 2 agosto 2021 che ha approvato il rifinanziamento della misura stabilendo tale ripartizione:
 - euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000 sulla Linea A e euro 3.500.000 sulla Linea B;
 - euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000 sulla Linea A e euro 7.000.000 sulla Linea B;

e prevedendo che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea possano essere utilizzate sull'altra linea;

- la d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021 che ha aggiornato per l'anno 2022 i criteri e le modalità di attuazione di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 03 marzo 2021 relativi alla misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;

Preso atto che:

- lo stanziamento complessivo della misura per l'anno 2022, individuato dalle d.g.r. 4323/2021, 5136/2021 e confermato dalla d.g.r. 5427/2021, è pari ad euro 12.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 dell'esercizio 2022;
- la d.g.r. 5427/2021 ha disposto la ripartizione dello stanziamento complessivo della misura per l'anno 2022, sulle due linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:
 - euro 2.000.000,00 per la linea di finanziamento A;
 - euro 10.100.000,00 per la linea di finanziamento B;

Visti altresì:

- il decreto 4273 del 29 marzo 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;
- il decreto 10018 del 21 luglio 2021 che ha disposto l'approvazione delle graduatorie delle linee A e B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» ed i successivi decreti 10791 del 04 agosto 2021 e 15290 del 11 novembre 2021 di scorrimento e rettifica di tali graduatorie;
- il decreto 15979 del 23 novembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022», che in particolare prevede due finestre di accesso, di cui la prima destinata ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29 marzo 2021, che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B) ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse;

Preso atto che per il primo accesso si è proceduto alla validazione dei nuovi documenti richiesti dal decreto 15979/2021 relativi ai progetti già presentati ed istruiti secondo i criteri previsti dal bando;

Dato atto, con d.g.r. n. 5427/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20722;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato con il presente provvedimento sulla linea B - primo accesso, così come riportato nella graduatoria di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con particolare riguardo al plafond de minimis disponibile;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

Ritenuto dunque:

- di approvare la graduatoria di merito dei progetti presentati sulla linea di finanziamento B - primo accesso, di cui all'Allegato 1, parte integrate e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei progetti finanziati, comprensivi di CUP, per un importo complessivo di euro 4.994.110,75;
- di approvare l'elenco dei progetti non ammissibili presentati sulla linea di finanziamento B - primo accesso di cui all'Allegato 2, parte integrate e sostanziale del presente atto, con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;
- di procedere all'impegno a favore dei beneficiari indicati in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo complessivo di euro 4.994.110,75 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica - Fondo ripresa economica» dell'esercizio 2022;
- alla contestuale liquidazione dell'anticipo del 50% dei contributi concessi;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022»;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/5371 dell'11 Ottobre 2021 «XVI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito all'Ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la l.r. del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

DECRETA

1. di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» sulle linee di finanziamento B – primo accesso, con l'indicazione dei progetti ammessi e finanziati e di quelli non ammessi con relativa motivazione di inammissibilità;

2. di assumere, per le domande ammesse indicate in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni riportati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI ERBA	10551	9.08.203.14476	88.636,17	0,00	0,00
COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	10339	9.08.203.14476	95.884,00	0,00	0,00
COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO	10406	9.08.203.14476	47.942,00	0,00	0,00
COMUNE DI TIGNALE	10436	9.08.203.14476	95.884,00	0,00	0,00
COMUNE DI TREMOSINE	10440	9.08.203.14476	47.770,80	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI ORZINUOVI	10375	9.08.203.14476	60.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MEZZAGO	11033	9.08.203.14476	172.372,96	0,00	0,00
COMUNE DI TORNO	10680	9.08.203.14476	33.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MORIMONDO	11038	9.08.203.14476	97.748,06	0,00	0,00
COMUNE DI BLEVIO	10482	9.08.203.14476	97.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	10873	9.08.203.14476	73.320,00	0,00	0,00
COMUNE DI CEDEGOLO	10297	9.08.203.14476	30.470,48	0,00	0,00
COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	11453	9.08.203.14476	88.636,17	0,00	0,00
COMUNE DI CARIPIANO	10938	9.08.203.14476	87.973,56	0,00	0,00
COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	11137	9.08.203.14476	93.940,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	10426	9.08.203.14476	30.969,21	0,00	0,00
COMUNE DI GRASSOBBIO	10120	9.08.203.14476	110.852,93	0,00	0,00
COMUNE DI SALO'	10420	9.08.203.14476	99.897,60	0,00	0,00
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	10342	9.08.203.14476	47.942,00	0,00	0,00
COMUNE DI PONTIVICO	10399	9.08.203.14476	47.942,00	0,00	0,00
COMUNE DI VALLEVE	10230	9.08.203.14476	29.545,39	0,00	0,00
COMUNE DI OFFLAGA	10372	9.08.203.14476	47.770,80	0,00	0,00
COMUNE DI MADONE	10134	9.08.203.14476	85.687,64	0,00	0,00
COMUNE DI BARZANA	10022	9.08.203.14476	48.064,40	0,00	0,00
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	932335	9.08.203.14476	200.000,00	0,00	0,00
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI BERGAMO OVEST	957158	9.08.203.14476	99.970,00	0,00	0,00
COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA	10408	9.08.203.14476	47.770,80	0,00	0,00
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	10317	9.08.203.14476	99.897,60	0,00	0,00
COMUNE DI MOIO DE' CALVI	10140	9.08.203.14476	77.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI GRAFFIGNANA	10997	9.08.203.14476	155.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BARIANO	10021	9.08.203.14476	34.585,17	0,00	0,00
COMUNE DI PIUBEGA	10859	9.08.203.14476	16.938,40	0,00	0,00
COMUNE DI GALLARATE	11475	9.08.203.14476	195.688,00	0,00	0,00
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	10699	9.08.203.14476	50.615,97	0,00	0,00
COMUNE DI CENATE SOPRA	10069	9.08.203.14476	52.901,00	0,00	0,00
COMUNE DI BERTONICO	10908	9.08.203.14476	29.106,89	0,00	0,00
COMUNE DI TALEGGIO	10214	9.08.203.14476	24.166,06	0,00	0,00
COMUNE DI VELESO	10693	9.08.203.14476	98.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA	10379	9.08.203.14476	95.884,00	0,00	0,00
COMUNE DI PINAROLO PO	11252	9.08.203.14476	56.421,50	0,00	0,00
COMUNE DI ROE' VOLCIANO	10414	9.08.203.14476	47.942,00	0,00	0,00
COMUNE DI GORNATE OLONA	11485	9.08.203.14476	60.860,67	0,00	0,00
COMUNE DI ROBBIO	11260	9.08.203.14476	110.179,68	0,00	0,00
COMUNE DI CORNO GIOVINE	10978	9.08.203.14476	29.545,39	0,00	0,00
COMUNE DI BUBBIANO	10923	9.08.203.14476	19.449,61	0,00	0,00
COMUNE DI BUGUGIATE	11430	9.08.203.14476	50.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MOZZANICA	10146	9.08.203.14476	101.533,55	0,00	0,00
COMUNE DI CASALETTO CERDANO	10721	9.08.203.14476	28.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI POGNANO	10171	9.08.203.14476	31.472,27	0,00	0,00
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	9.08.203.14476	199.987,52	0,00	0,00
COMUNE DI VILLACHIARA	10451	9.08.203.14476	43.400,00	0,00	0,00
COMUNE DI AROSIO	10468	9.08.203.14476	86.680,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIADANA	10884	9.08.203.14476	98.624,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI CURTATONE	10839	9.08.203.14476	195.936,49	0,00	0,00
COMUNE DI SELLERO	10427	9.08.203.14476	30.470,48	0,00	0,00
COMUNE DI CORTE FRANCA	10312	9.08.203.14476	179.401,00	0,00	0,00
COMUNE DI LOGRATO	10341	9.08.203.14476	57.011,52	0,00	0,00
COMUNE DI MARCARIA	10849	9.08.203.14476	100.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	10876	9.08.203.14476	65.670,94	0,00	0,00
COMUNE DI SOIANO DEL LAGO	10431	9.08.203.14476	117.300,49	0,00	0,00
COMUNE DI BELLUSCO	10905	9.08.203.14476	199.507,58	0,00	0,00
COMUNE DI MAGASA	10348	9.08.203.14476	47.942,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione dell'anticipo del 50% dei contributi concessi:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CORTE FRANCA	10312	9.08.203.14476	2022/0/0		89.700,50
COMUNE DI ROE' VOLCIANO	10414	9.08.203.14476	2022/0/0		23.971,00
COMUNE DI GORNATE OLONA	11485	9.08.203.14476	2022/0/0		30.430,33
COMUNE DI ROBBIO	11260	9.08.203.14476	2022/0/0		55.089,84
COMUNE DI CORNO GIOVINE	10978	9.08.203.14476	2022/0/0		14.772,69
COMUNE DI BUBBIANO	10923	9.08.203.14476	2022/0/0		9.724,80
COMUNE DI BUGUGGIATE	11430	9.08.203.14476	2022/0/0		25.000,00
COMUNE DI MOZZANICA	10146	9.08.203.14476	2022/0/0		50.766,77
COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	10721	9.08.203.14476	2022/0/0		14.000,00
COMUNE DI POGNANO	10171	9.08.203.14476	2022/0/0		15.736,13
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	9.08.203.14476	2022/0/0		99.993,76
COMUNE DI VILLACHIARA	10451	9.08.203.14476	2022/0/0		21.700,00
COMUNE DI AROSIO	10468	9.08.203.14476	2022/0/0		43.340,00
COMUNE DI VIADANA	10884	9.08.203.14476	2022/0/0		49.312,00
COMUNE DI CURTATONE	10839	9.08.203.14476	2022/0/0		97.968,24
COMUNE DI SELLERO	10427	9.08.203.14476	2022/0/0		15.235,24
COMUNE DI LOGRATO	10341	9.08.203.14476	2022/0/0		28.505,76
COMUNE DI MARCARIA	10849	9.08.203.14476	2022/0/0		50.000,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	10876	9.08.203.14476	2022/0/0		32.835,47
COMUNE DI SOIANO DEL LAGO	10431	9.08.203.14476	2022/0/0		58.650,24
COMUNE DI BELLUSCO	10905	9.08.203.14476	2022/0/0		99.753,79
COMUNE DI MAGASA	10348	9.08.203.14476	2022/0/0		23.971,00
COMUNE DI LIMONINE SUL GARDA	10339	9.08.203.14476	2022/0/0		47.942,00
COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO	10406	9.08.203.14476	2022/0/0		23.971,00
COMUNE DI TIGNALE	10436	9.08.203.14476	2022/0/0		47.942,00
COMUNE DI TREMOSINE	10440	9.08.203.14476	2022/0/0		23.885,40
COMUNE DI ORZINUOVI	10375	9.08.203.14476	2022/0/0		30.000,00
COMUNE DI MEZZAGO	11033	9.08.203.14476	2022/0/0		86.186,48
COMUNE DI TORNO	10680	9.08.203.14476	2022/0/0		16.500,00
COMUNE DI MORIMONDO	11038	9.08.203.14476	2022/0/0		48.874,03
COMUNE DI BLEVIO	10482	9.08.203.14476	2022/0/0		48.500,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	10873	9.08.203.14476	2022/0/0		36.660,00
COMUNE DI CEDEGOLO	10297	9.08.203.14476	2022/0/0		15.235,24
COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	11453	9.08.203.14476	2022/0/0		44.318,08
COMUNE DI CARPIANO	10938	9.08.203.14476	2022/0/0		43.986,78
COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	11137	9.08.203.14476	2022/0/0		46.970,00
COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	10426	9.08.203.14476	2022/0/0		15.484,60
COMUNE DI GRASSOBBIO	10120	9.08.203.14476	2022/0/0		55.426,46
COMUNE DI SALO'	10420	9.08.203.14476	2022/0/0		49.948,80
COMUNE DI LONATO DEL GARDA	10342	9.08.203.14476	2022/0/0		23.971,00
COMUNE DI PONTIVICO	10399	9.08.203.14476	2022/0/0		23.971,00
COMUNE DI VALLEVE	10230	9.08.203.14476	2022/0/0		14.772,69
COMUNE DI ERBA	10551	9.08.203.14476	2022/0/0		44.318,08
COMUNE DI OFFLAGA	10372	9.08.203.14476	2022/0/0		23.885,40
COMUNE DI MADONE	10134	9.08.203.14476	2022/0/0		42.843,82
COMUNE DI BARZANA	10022	9.08.203.14476	2022/0/0		24.032,20
COMUNE DI BORGOGIRILIO	932335	9.08.203.14476	2022/0/0		100.000,00
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DI BERGAMO OVEST	957158	9.08.203.14476	2022/0/0		49.985,00
COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA	10408	9.08.203.14476	2022/0/0		23.885,40
COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	10317	9.08.203.14476	2022/0/0		49.948,80
COMUNE DI MOIO DE' CALVI	10140	9.08.203.14476	2022/0/0		38.500,00
COMUNE DI GRAFFIGNANA	10997	9.08.203.14476	2022/0/0		77.500,00
COMUNE DI BARIANO	10021	9.08.203.14476	2022/0/0		17.292,58
COMUNE DI PIUBEGA	10859	9.08.203.14476	2022/0/0		8.469,20
COMUNE DI GALLARATE	11475	9.08.203.14476	2022/0/0		97.844,00
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	10699	9.08.203.14476	2022/0/0		25.307,98
COMUNE DI CENATE SOPRA	10069	9.08.203.14476	2022/0/0		26.450,50
COMUNE DI BERTONICO	10908	9.08.203.14476	2022/0/0		14.553,44
COMUNE DI TALEGGIO	10214	9.08.203.14476	2022/0/0		12.083,03
COMUNE DI VELESO	10693	9.08.203.14476	2022/0/0		49.000,00
COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA	10379	9.08.203.14476	2022/0/0		47.942,00
COMUNE DI PINAREOLO PO	11252	9.08.203.14476	2022/0/0		28.210,75

4. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
5. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Re-

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

pubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

AII. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2022 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B PRIMO ACCESSO

Pisizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	Contributo ammesso	Liquidazione anticipo 50%	CUP	COR	Punteggio
1	3009423	21/12/2021 11:26:55	T1.2021.0121173	COMUNE DI TALEGGIO	85001030163	24.166,06 €	12.083,03 €	J71B21001240002	8099920	13
3	2951186	13/12/2021 11:46:11	T1.2021.0118198	COMUNE DI SOIANO DEL LAGO	00868440173	117.300,49 €	58.650,24 €	D69J21004430002	8099929	12
4	3027100	16/12/2021 10:13:33	T1.2021.0119492	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	00272230202	73.320,00 €	36.660,00 €	D41B21001110002	8099935	12
5	3014092	20/12/2021 12:09:09	T1.2021.0120720	COMUNE DI BORGIO VIRGILIO	02423810205	200.000,00 €	100.000,00 €	J21B21001120002	8099940	12
6	2770552	20/12/2021 14:57:15	T1.2021.0120841	COMUNE DI MOIO DE' CALVI	00650770167	77.000,00 €	38.500,00 €	H51B21000970002	8099899	12
7	3021015	09/12/2021 08:40:26	T1.2021.0116690	Comune di Curtatone	00427640206	195.936,49 €	97.968,24 €	H61B21001320002	8099904	10
8	3027856	10/12/2021 12:03:13	T1.2021.0117694	COMUNE DI MARCARIA	00416240208	100.000,00 €	50.000,00 €	E71B21002350002	8099908	10
9	3014348	14/12/2021 13:24:23	T1.2021.0118835	COMUNE DI BELLUSCO	03352640159	199.507,58 €	99.753,79 €	H51B21001750002	8099942	10
10	3010575	15/12/2021 16:09:44	T1.2021.0119322	COMUNE DI MEZZAGO	02863360158	172.372,96 €	86.186,48 €	E31B21002400002	8099903	10
11	3029857	17/12/2021 10:16:33	T1.2021.0119989	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	80102330158	93.940,00 €	46.970,00 €	E61B21002600002	8099952	10
12	2955586	21/12/2021 09:12:04	T1.2021.0121021	COMUNE DI GRAFFIGNANA	84504680152	155.000,00 €	77.500,00 €	D71B21001500002	8099906	10
13	3000043	03/12/2021 12:42:45	T1.2021.0116099	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	80104290152	199.987,52 €	99.993,76 €	J41B21004670002	8102546	9
14	3032411	20/12/2021 09:53:52	T1.2021.0120523	COMUNE DI ERBA	00430660134	88.636,17 €	44.318,08 €	F39J21002590002	8102573	9
15	2976806	01/12/2021 10:31:29	T1.2021.0114985	COMUNE DI ROBBIO	83001450184	110.179,68 €	55.089,84 €	PROV0000022166	8102591	8
16	2994264	07/12/2021 11:54:28	T1.2021.0116506	COMUNE DI AROSIO	81001550136	86.680,00 €	43.340,00 €	I11B21002380006	8102615	8
17	3020527	18/12/2021 08:34:51	T1.2021.0120339	COMUNE DI SELLERO	00734610173	30.470,48 €	15.235,24 €	J21B21001170002	8102645	8
18	3015128	16/12/2021 16:36:38	T1.2021.0119785	COMUNE DI CEDEGOLO	00361760176	30.470,48 €	15.235,24 €	F81B21002180002	8102693	8
19	3013449	17/12/2021 09:13:58	T1.2021.0119903	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	00951760172	30.969,21 €	15.484,60 €	J11B21002700002	8102828	8
20	3019070	17/12/2021 14:03:11	T1.2021.0120208	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	110.852,93 €	55.426,46 €	E41B21003670002	8102917	8
21	3032725	20/12/2021 15:37:11	T1.2021.0120855	COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	00549440139	50.615,97 €	25.307,98 €	G17H03000130001	8102930	8
22	2948064	09/12/2021 11:44:41	T1.2021.0116983	COMUNE DI CORTE FRANCA	00789430170	179.401,00 €	89.700,50 €	D51B21000890002	8102954	7
23	2952378	02/12/2021 13:10:27	T1.2021.0115529	COMUNE DI BUGUGGIATE	00308120120	50.000,00 €	25.000,00 €	F39J21002430002	8102980	6
24	3027129	07/12/2021 12:21:00	T1.2021.0116512	COMUNE DI VIADANA	83000670204	98.624,00 €	49.312,00 €	H61B21001450002	8099900	6
25	2929123	16/12/2021 19:52:27	T1.2021.0119850	COMUNE DI CARPIANO	84501650158	87.973,56 €	43.986,78 €	B71B21001950002	8103027	6
26	2951574	21/12/2021 10:58:27	T1.2021.0121130	COMUNE DI PINARELO PO	84000770184	56.421,50 €	28.210,75 €	B61B21001460002	8103053	6
27	2770248	17/12/2021 14:31:32	T1.2021.0120226	COMUNE DI SALO'	00399840172	99.897,60 €	49.948,80 €	I51B21000960002	8103107	5
28	2848421	20/12/2021 15:45:44	T1.2021.0120861	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	00575230172	99.897,60 €	49.948,80 €	I11B21001020002	8103145	5
29	3032719	02/12/2021 12:19:06	T1.2021.0115495	COMUNE DI MOZZANICA	00307380162	101.533,55 €	50.766,77 €	E21B21001940002	8103744	4
30	2768736	14/12/2021 14:32:51	T1.2021.0118876	COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	00826220170	95.884,00 €	47.942,00 €	E51B21001090002	8103759	4
31	2771063	14/12/2021 14:19:54	T1.2021.0118865	COMUNE DI TIGNALE	00855040176	95.884,00 €	47.942,00 €	H24E2100018002	8103789	4
32	2943938	15/12/2021 10:44:46	T1.2021.0119149	COMUNE DI ORZINUOVI	00850450172	60.000,00 €	30.000,00 €	J51B21000930002	8103789	4
33	2980279	16/12/2021 11:50:25	T1.2021.0119607	COMUNE DI MORIMONDO	82003090154	97.748,06 €	48.874,03 €	H81B21002600002	8103836	4
34	3029975	20/12/2021 13:04:26	T1.2021.0120774	ASST BERGAMO OVEST	04114450168	99.970,00 €	49.985,00 €	C79J21039370002	8103957	4
35	2769839	21/12/2021 10:15:09	T1.2021.0121075	COMUNE DI GALLARATE	00560180127	195.688,00 €	97.844,00 €	E39J21002140002	8103979	4
36	3001459	20/12/2021 16:44:14	T1.2021.0120914	COMUNE DI CENATE SOPRA	00562130161	52.901,00 €	26.450,50 €	H91B21002480002	8104015	4
37	2999672	21/12/2021 11:55:00	T1.2021.0121194	COMUNE DI VELESO	00642650139	98.000,00 €	49.000,00 €	B91B21001180002	8104039	4
38	2771171	21/12/2021 11:11:16	T1.2021.0121147	COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA	00855780177	95.884,00 €	47.942,00 €	E99J21000730002	8104051	4
39	2956762	01/12/2021 10:53:33	T1.2021.0115020	COMUNE DI CORNO GIOVINE	82501960155	29.545,39 €	14.772,69 €	H19J21001740002	8104068	3
40	3027472	02/12/2021 12:32:35	T1.2021.0115506	COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	00330940198	28.000,00 €	14.000,00 €	I11B21002440006	8104082	3
41	2956849	10/12/2021 13:44:08	T1.2021.0117759	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	80004650208	65.670,94 €	32.835,47 €	E71B21001940006	8104099	3
42	3025844	16/12/2021 09:44:48	T1.2021.0119467	COMUNE DI BLEVIO	00565430139	97.000,00 €	48.500,00 €	D69J21004560002	8104132	3
43	3016857	16/12/2021 18:04:19	T1.2021.0119823	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	00309290120	88.636,17 €	44.318,08 €	I81B21002150002	8104152	3
44	3019465	20/12/2021 10:21:05	T1.2021.0120548	COMUNE DI VALLEVE	00637290164	29.545,39 €	14.772,69 €	J54E21000770002	8104227	3

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 17 febbraio 2022

45	2999750	20/12/2021 15:18:53	T1.2021.0120848	COMUNE DI BERTONICO	82502570151	29.106,89 €	14.553,44 €	J81B21003710002	8104260	3
46	3032619	21/12/2021 10:24:09	T1.2021.0121092	COMUNE DI ROE VOLCIANO	87001610176	47.942,00 €	23.971,00 €	G81B21002460002	8098119	2
47	2770603	29/11/2021 14:49:28	T1.2021.0114218	COMUNE DI GORNATE OLONA	00519350128	60.860,67 €	30.430,33 €	H41B21001160002	8105501	2
48	2770136	02/12/2021 09:04:36	T1.2021.0115361	COMUNE DI BUBBIANO	80137950152	19.449,61 €	9.724,80 €	E11B21001630002	8105516	2
49	2953723	09/12/2021 15:15:01	T1.2021.0117230	COMUNE DI LOGRATO	00855700175	57.011,52 €	28.505,76 €	G71B21004670002	8098115	2
50	2777367	14/12/2021 14:34:23	T1.2021.0118878	COMUNE DI MAGASA	00571420173	47.942,00 €	23.971,00 €	D51B21000590002	8098072	2
51	2770088	14/12/2021 14:40:48	T1.2021.0118882	COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO	00813320173	47.942,00 €	23.971,00 €	C91B21001360002	8098071	2
52	2771049	14/12/2021 14:27:49	T1.2021.0118871	COMUNE DI TREMOSINE	00860940170	47.770,80 €	23.885,40 €	B61B21000820002	8098055	2
53	3026226	16/12/2021 09:38:46	T1.2021.0119466	COMUNE DI TORNO	00565380136	33.000,00 €	16.500,00 €	B59J21003600002	8098110	2
54	2771178	17/12/2021 11:46:53	T1.2021.0120126	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	00832210173	47.942,00 €	23.971,00 €	F89J21006190002	8098057	2
55	3022050	20/12/2021 14:40:35	T1.2021.0120831	COMUNE DI PONTEVICO	00453890170	47.942,00 €	23.971,00 €	G21B21002400002	8098064	2
56	2933426	20/12/2021 09:56:22	T1.2021.0120526	COMUNE DI OFFLAGA	88000970173	47.770,80 €	23.885,40 €	I21B21000690002	8105535	2
57	2771216	20/12/2021 12:42:43	T1.2021.0120763	COMUNE DI PUEGNAGO SUL GARDA	00842980179	47.770,80 €	23.885,40 €	E21B21001290002	8098083	2
58	3027543	03/12/2021 11:20:52	T1.2021.0116033	COMUNE DI POGNANO	84002150161	31.472,27 €	15.736,13 €	I99J21001820002	8098125	1
59	3013213	21/12/2021 09:31:59	T1.2021.0121046	COMUNE DI PIUBEGA	81001230200	16.938,40 €	8.469,20 €	F81B21002170002	8098075	1
60	3023989	03/12/2021 13:12:16	T1.2021.0116107	COMUNE DI VILLACHIARA	00883000176	43.400,00 €	21.700,00 €	G89J21002200002	8099912	0
61	3027966	20/12/2021 09:51:54	T1.2021.0120522	COMUNE DI MADONE	00575780168	85.687,64 €	42.843,82 €	E91B21002560002	8099916	0
62	3026114	20/12/2021 11:12:11	T1.2021.0120620	COMUNE DI BARZANA	80029080167	48.064,40 €	24.032,20 €	H71B21001820002	8099913	0
63	3020119	20/12/2021 16:13:01	T1.2021.0120887	COMUNE DI BARIANO	83000390167	34.585,17 €	17.292,58 €	C61B21003760002	8098068	0

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2022 - DOMANDE NON AMMESSE LINEA B PRIMO ACCESSO

ID domanda	Data protocollo	Numero protocollo	Denominazione soggetto	CUP	Esito	Motivo inammissibilità
2997406	01/12/2021 09:49:00	T1.2021.0114942	COMUNE DI PASSIRANO	J71B21001230002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
2942707	18/12/2021 09:56:25	T1.2021.0120345	COMUNE DI CASSANO VALCUVIA	E19J21001560002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
3028288	16/12/2021 15:34:59	T1.2021.0119752	COMUNE DI IDRO	I70J21000020002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
2945074	17/12/2021 15:01:41	T1.2021.0120260	COMUNE DI ALBIOLO	G31B21002960002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente il nuovo atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
2991636	06/12/2021 15:55:43	T1.2021.0116389	COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA	J89J21004480002	Non ammesso	In applicazione dell'art. 3.7 del Reg. (UE) 1407/2013 ("de minimis") non può essere concesso un contributo che comporti il superamento del massimale di 200mila euro indicato dal Regolamento